

VW

Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967 Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
VWSERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA (CN)
Tel. 0172 412100
www.mondialcarservice.it
servizioww@mondialcarservice.it

il nuovo **BRAIDese**

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 18 GIUGNO 2022

Fondato da **Pietro Fraire e Domenico Dogliani**

N. 20 - ANNO LVIII - EURO 1,08

dica
GHIGO

Acquista
anche online!

dica.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

LA CITTA' DELLA ZIZZOLA PRIMEGGIA NELLE DIVERSE CLASSIFICHE DI RISPETTO AMBIENTALE - A PAGINA 4 E 11

BRA SUPERECOLOGICA

Sugli allori per «Spazzamondo», per le politiche ambientali e per le piste ciclabili



IL FONDO di Claudio Bo

Giustizia: abbiamo perso tutti

...È AUSPICABILE UN DIALOGO
SERENO TRA GIUDICI E POLITICI,
MA NECESSITA DI UN LUNGO
PROCESSO DI
DISTENSIONE...!



La vignetta di Danilo Paparelli

Risultato annunciato e scontato: i 5 referendum sulla Giustizia non hanno raggiunto il quorum fermandosi al 21% dei votanti, nel Cuneese un po' di più, attestandosi al 26%. Un record negativo che dipende da molti fattori, primo fra tutti l'informazione praticamente nulla sui contenuti e le notizie manichee che circolavano, come quella che questi quesiti avrebbero favorito i delinquenti.

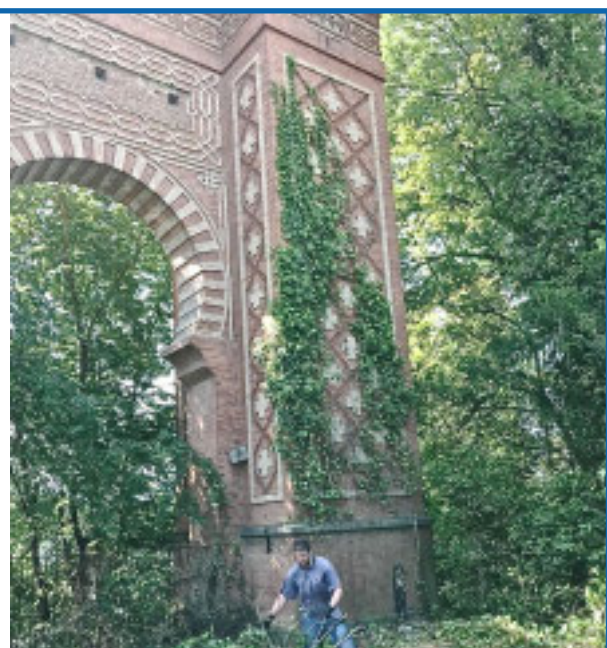
In realtà ha pesato molto il fatto che i cittadini avvertono la Giustizia come una cosa remota in cui incappano i solo i malviventi a cui non è il caso di dare troppe tutele.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

Un progetto per il Ponte albertino di Pollenzo

Mentre si ripulisce il sentiero
si pensa ad una pista ciclabile
e ad una passerella sul Tanaro

A PAGINA 6



DEDICATO A PINO PALMIERI - A PAGINA 26

Hockey: decimo «tricolore»



STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

**VENDITA, ASSISTENZA E NOLEGGIO
SISTEMI DI STAMPA**

**SOLUZIONI E REGISTRATORI
PER IL PUNTO CASSA**

P.zza Mellano, 4 • **MONDOVÌ** • Tel. 0174 46901

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Giustizia: comunque non va

Purtroppo le percentuali dei proscioglimenti e delle assoluzioni ci dicono che spesso sono proprio gli innocenti a finire nel tritacarne dei giudici e quando ne escano sono già stati fatti a pezzettini dai media, da ingiuste detenzioni, dall'aura di sospetto che non li abbandonerà mai e che, magari, ha già distrutto la loro famiglia e il loro lavoro. Non a caso una delle cause della scarsa affluenza alle urne è stata la mancanza del quesito più immediatamente percepibile e percepito dalla gente: quello sulla responsabilità diretta, detto in soldoni il giudice se sbaglia paga, come tutti i cittadini italiani.

Sulla responsabilità civile del giudice, infatti, si era raggiunto il quorum agevolmente e il referendum era stato vinto. L'unico problema stava e sta nel fatto che l'errore delle toghe lo paghiamo sempre noi, vale a dire lo Stato. A questo voleva rimediare il quesito che la Consulta non ha ammesso al voto. In ogni caso coloro che si

sono recati alle urne hanno dato un segnale chiaro: saranno pochi, ma quelli

che si sono espressi con cognizione di causa, sono comunque milioni di ita-

liani che confermano quello che dicono i sondaggi: la maggior parte

RISULTATI DEI REFERENDUM

Affluenza in Italia 21%
Affluenza nel Cuneese 26%

Quesito 1 (incandidabilità dopo condanna):
sì 55,07%, no 44,93%

Quesito 2 (limitazione misure cautelari):
sì 57,38%, no 42,62 %

Quesito 3 (separazione funzioni dei magistrati):
sì 76,01%, no 23,99%

Quesito 4 (membri laici consigli giudiziari):
sì 74,17%, no 25,83%

Quesito 5 (elezioni componenti togati CSM):
sì 74,79%, no 25,21%

della gente non ha nessuna fiducia nella magistratura, magari la avverte come qualcosa che riguarda gli altri, ma non crede assolutamente che in Italia ci sia una "Giustizia Giusta".

E chi ha votato non era animato da risentimento contro uno dei poteri dello Stato: i risultati ci dicono che c'è stata differenziazione fra un quesito e l'altro: i primi due (la Severino e le misure cautelari) si sono fermati attorno al 55%, mentre tre votanti su 4 hanno chiesto di abrogare le misure che più direttamente incidono sulla gestione della Giustizia, vale a dire la separazione delle funzioni dei magistrati e quelli relativi all'elezione del Csm su cui si è abbattuta l'onda degli scandali e delle inchieste. Del resto l'urgenza di una riforma dell'organo di autogoverno della magistratura è evidente e per molti la riforma Cartabia non risolve del tutto il problema dell'ingerenza delle correnti.

Un'analisi che chi ha deciso di andare a votare (sì o no) ha fatto con attenzione, nel disinteresse generale ha pensato fosse giusto esprimersi e l'ha fatto valutando bene i quesiti. In realtà il significato del referendum andava oltre alle singole formulazioni: voleva essere un segnale per la politica e la magistratura e un sostegno a coloro che vorrebbero cambiare le cose, ma che in qualche modo sono intimiditi da un potere dello Stato che negli ultimi anni ha invaso il campo degli altri due.

Del resto a ben guardare in Parlamento ci sarebbe una maggioranza per proporre almeno una legge sulla separazione delle carriere e sull'autogoverno dei magistrati, una legge articolata che ricalchi i quesiti referendari ma che scardini i rituali di quella che si può definire una "Casta", ben più potente di quella che un tempo veniva individuata nella politica, ormai delegittimata e incapace di trovare al suo interno i propri leader. La maggioranza potrebbe inglobare tutto il Centrodestra, i Ra-

dicali, Italia Viva e Calenda. E magari anche altri parlamentari potrebbero aggregarsi. Per questo nessuno ha veramente vinto questo referendum, a partire da coloro che lo hanno boicottato in tutti i modi, perché era evidente il loro terrore di perdere potere. E i risultati, per quanto non validi, ci dicono che avrebbe potuto essere così. E abbiamo perso noi tutti che speravamo in una vera riforma della Giustizia, confi-

dando nella forza di un voto referendario che avrebbe costretto il Parlamento a lavorare seriamente su uno dei nodi centrali per il Paese. Ma la battaglia è appena all'inizio: bisogna cambiare la magistratura per avere una Giustizia giusta, bisogna scardinare i poteri e rendite di posizione per svuotare i processi e per garantire il cittadino che chiede di avere subito risposte e non nell'arco di decenni.

Claudio Bo

RADICALI

Referendum boicottati

«**M**olte persone ci segnalano che in diversi seggi della Provincia di Cuneo, dove si votava per le amministrative, veniva loro chiesto se desideravano anche la scheda per i referendum. Questo è molto grave, perché dovrebbe essere il singolo cittadino eventualmente a comunicare il rifiuto della scheda, non il Presidente di seggio a domandare se intende astenersi dal voto per i referendum.» Così in una nota Filippo Blengino, Alexandra Casu e Alessia Lubè, rispettivamente Segretario, Tesoriera e Presidente di Radicali Cuneo.

Continuano i tre: «Non ci stupisce che i referendum non abbiano raggiunto il quorum, e l'esempio, per alcuni di poco conto, segnalatoci è l'ennesimo sintomo di uno Stato che boicotta lo strumento più importante in democrazia. Prima il taglio arbitrario dei referendum eutanasia, canna bis e responsabilità civile dei magistrati, cassati in barba alla Costituzione. Poi mesi e mesi di assordante silenzio, da parte di organi di stampa e partiti. I quesiti referendari sono stati censurati, il servizio pubblico della Rai non ha fatto debita informazione, come denunciato anche da Claudio Marengo con uno sciopero della fame, insieme a molti altri, la settimana scorsa.

I referendum sono il sale della democrazia - continuano i tre radicali - e vanno fatti vivere. Oggi, come spesso accaduto nella storia della Repubblica, i potenti hanno deciso che su questi scomodi temi era meglio che gli italiani non si esprimessero, mettendo loro un bavaglio. La nostra risposta sarà semplicemente una: continuare, con gli strumenti che abbiamo, le nostre battaglie!» Proprio durante il voto di ieri diversi radicali e attivisti dell'Associazione Luca Coscioni nel cuneese hanno fatto verbalizzare, ai presidenti di seggio, la seguente dichiarazione: «Non mi sarà permesso di votare i referendum in materia di eutanasia e di cannabis, promossi per la prima volta dopo oltre 10 anni con le firme dei cittadini, perché la Corte costituzionale li ha dichiarati inammissibili con motivazioni arbitrarie e in contrasto con quanto previsto dall'articolo 75 della Costituzione. Questa ennesima negazione del diritto ad esercitare la sovranità popolare mediante referendum va contro gli obblighi internazionali della Repubblica italiana e prefigura una violazione dei diritti civili e politici di tutti i cittadini del nostro Paese.»

ARGOMENTANDO

Cavalli

Pierpaolo Faccio

Ho sognato praterie devastate dagli effetti d'una antica esplosione nucleare, accaduta centinaia di anni o sono; ero spaventato, angosciato, terrorizzato dalla radioattività letale che disegnava ripugnanti silhouettes sulle stoppie sterili, stese a perdita d'occhio davanti a me. Dove potevo fuggire? Il mio destino appariva certo: il mio teschio avrebbe digrignato i denti a segnare, con un orribile sorriso, il punto in cui ero sparito alla vita. Nel sogno ricordo d'aver urlato, di aver pianto disperatamente. All'improvviso - nel sogno! - la prospettiva è mutata: attorno a me un potentissimo vento ha colmato il cielo con spesse coltri di nubi nere, violacee, plumbee; nel paesaggio sconvolto ho percepito il profumo della pioggia e subito dopo un immenso temporale ha spazzato via tutto, ed enormi vortici hanno risucchiato tutte le sozzure di questo e di altri mondi. Io ero schiacciato a terra, la guancia graffiata da pietruzze taglienti. Tremavo, le mani scorticcate con le dita in parte conficcate nel terreno, ora fradicio. L'orecchio appoggiato al suolo ha infine raccolto un rumore ritmato, lontano, lontano, che si faceva strada velocemente e velocemente aumentava d'intensità. Zoccoli in progressione; animali liberi di correre. **Cavalli selvaggi**, vivi, srenati. Per me, nell'improvviso, violento risveglio, finalmente immortali.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Pandemia e dintorni: è già rinascita, ma sarà lenta

Ad ottobre avremo un vaccino aggiornato contro il Covid e andremo verso la direzione di un richiamo annuale. È la linea che sembra rafforzarsi nel Governo. Meglio non parlare di ulteriori dosi, perché c'è il rischio "che passi il messaggio per cui il vaccino non protegga, ma non è così ed i cittadini capirebbero meglio se si parla di vaccino annuale. È ancora da vedere se la faremo dal nostro medico o negli hub, ma riguarderà, almeno all'inizio, presumibilmente gli ultra 50-60enni. Comunque ci sono le condizioni per un'estate senza restrizioni".

Comincia così, tra le macerie, la traversata del Mar Rosso sul Nilo: un'estate che sarà un lungo respiro di sollievo dopo due anni di angoscia, finalmente senza mascherine, ma la prudenza suggerisce di metterle ancora nei luoghi affollati; un autunno con le scuole che riaprono, sicuramente con qualche protezione, ma non più contingentate come si sono chiuse ed infine la quarta dose per i fragili, come già c'è, ed un ulteriore massiccio richiamo. Poi verrà l'inverno che dovrebbe segnare il progressivo passaggio ad un Covid 19 ridotto dall'intelligenza dell'uomo ad una malattia-influenza endemica, cioè come le altre.

Tutto questo avviene in un quadro tutt'altro che idilliaco, riassunto nei punti a segui-

to.



La disuguaglianza vaccinale tra Paesi ricchi e Paesi poveri rappresenta un rischio per tutti. In molti

Stati il basso numero di dosi di vaccino anti Covid consegnate finora rende impossibile estendere la campagna vaccinale a tutta la popolazione. In molte nazioni africane si è al 10%. Se la campagna vaccinale globale procederà ancora con velocità diverse, il virus continuerà a diffondersi, portando a nuove ondate della malattia, ovunque.

L'orribile guerra in Ucraina, dopo l'aggressione di Putin, è in un pantano di odio, accuse e contrac-

della lotta per il grano, che rischia di affamare oltre 250 milioni di poveri e far vedere, con l'aumento delle materie prime, dell'energia, dell'inflazione, i "sorci verdi" a tutti.

Contemporaneamente la crisi economica, che ha le cause più svariate, rischia di minare il futuro di molte famiglie.

Ecco, per due anni, tutti abbiamo temuto per la vita e le vittime (anche quelle che non abbiamo più visto, perché morte in totale solitudine) ne sono la prova. Ora la vita riconquistata è assediata da veleni che vanno tutti fermati: come ancora non si sa.

Resta, purtroppo, la brutale distruzione dentro di noi: l'ansia a scuola e dovunque, il molto più fragile equilibrio psichico e mentale, le relazioni sociali rovinate come dopo una tromba d'aria. La ricostruzione è già cominciata, ma sarà lunga e complessa: gli oratori stanno attuando un rilancio spettacolare; le associazioni sono tornate a trovarsi; le chiese (molto lentamente) a riempirsi; i locali a costruire contatti; i concerti (peraltro con partecipazioni esagerate) a radunare; le feste di paese e quartiere ad attirare gente.

Dovunque si coglie la "voglia di uscire", di informarsi, di svagarsi, di viaggiare. Tuttavia gli effetti collaterali stanno cominciando solo adesso a venire a galla e i

danni, per essere superati, richiederanno l'entusiasmo, la fantasia, lo spessore culturale e spirituale del "dopoguerra", ma quel tempo è già, per fortuna, iniziato.



cuse, armi, stragi e disastri che, causando soltanto morti e distruzione, produce, solo ora, le prime temibili conseguenze, cioè il secondo livello della guerra, quello

DNA CENTER

Scienza, prevenzione, benessere

Tutti, almeno una volta, avremo sentito parlare del test del DNA e, anche se in modo generico, sappiamo di cosa si tratta. Lo abbiamo studiato al liceo nelle ore di biologia, ne abbiamo sentito parlare riguardo a indagini forensi, test di paternità o analisi mediche. In estrema sintesi, il DNA è la famosa molecola a “doppia elica” osservata per la prima volta nel 1952 in cui sono memorizzate tutte le informazioni identificative relative ad un essere vivente: dal più piccolo dei batteri al più complesso dei mammiferi... l'essere umano. Il DNA è infatti contenuto nelle cellule di ogni organismo vivente. Non a caso, si sente spesso parlare di “libretto di istruzioni” alla base della vita. Tutte queste informazioni determinano le caratteristiche di un individuo, non solo il colore degli occhi o dei capelli, ma anche come funziona il proprio corpo e la predisposizione a eventuali malattie. Accanto all'interesse diagnostico, trova infatti lo studio delle varianti del patrimonio genetico individuale e ai suoi risvolti sulla salute. Non tutte le variazioni hanno infatti valore patogenetico, ma le informazioni che emergono dalla loro indagine possono essere molto significative. In questo ambito si parla di test genetico predittivo, poiché lo scopo dell'indagine non è la diagnosi di una condizione patologica in atto, bensì l'identificazione delle predisposizioni presenti nel proprio patrimonio genetico. La medicina preventiva basata sul DNA si chiama anche Medicina di precisione perché si basa sulle caratteristiche del singolo individuo. A Bra, il DNA Center, è punto di riferimento nel proprio territorio per le analisi del DNA riguardanti la diagnosi prenatale e pre-concepimento, l'analisi delle intolleranze alimentari, lo studio del microbiota intestinale, dei metabolismi e della medicina preventiva personalizzata nella sua totalità. DNA Center nasce nel 2016 dalla lunga esperienza di un team di medici e ricercatori in am-



Dott. Camillo Scimone



Dott. Riccardo Lusso

bito genetico e biomolecolare. Unisce la competenza dei propri collaboratori con la capacità d'analisi delle più avanzate strutture tecnologiche, offrendo un servizio altamente personalizzato, percorsi di medicina preventiva disegnati intorno a ogni obiettivo. **Direttore Sanitario è il dott. Camillo Scimone**, medico, Specialista in Igiene, Medicina Preventiva, Medicina dello Sport. Con una lunga esperienza in campo diagnostico e ospedaliero, guida il Centro dettando le linee guida dal punto di vista sanitario e gestendo la conduzione strategica. **Direttore Scientifico è il dott. Riccardo Lusso**, biologo, Specialista in Patologia Clinica, è membro delle Società Italiane di Genetica Umana, di Nutrizione Umana e di Patologia clinica. E' stato borsista Telethon e dal 2012 è Direttore del Laboratorio di patologia clinica della Casa di Cura “Città di Bra”.

A Bra, il DNA Center, è punto di riferimento nel proprio territorio per le analisi del DNA riguardanti la diagnosi prenatale e pre-concepimento, l'analisi delle intolleranze alimentari, lo studio del microbiota intestinale, dei metabolismi e della medicina preventiva personalizzata nella sua totalità



Test del Dna

SCIENZA, PREVENZIONE E BENESSERE

DNA FETALE

INTOLLERANZE ALIMENTARI

MICROBIOTA INTESTINALE

METABOLISMI

PREDISPOSIZIONE AI TUMORI

TEST DI PATERNITÀ

PRENOTA
IL TUO TEST!

Via Montenero 3 - 12042 Bra (CN)
0172 1915244 | dna@medicalcenter.cn.it





Al secondo posto tra i Comuni con oltre 3mila abitanti per l'iniziativa della Fondazione CRC. Premiazione a luglio

Spazzamondo: Bra sul podio

Il Comune di Bra si è classificato al secondo posto, a livello di partecipazione, tra i Comuni con più di 3 mila abitanti nell'ambito del progetto «Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente», promosso dalla Fondazione CRC e svoltosi lo scorso 4 giugno.

Nel corso della cerimonia di premiazione, che sarà nel mese di luglio e coinvolgerà altre otto città della provincia di Cuneo, Bra riceverà in premio

dagli organizzatori attrezzature per la manutenzione di aree verdi cittadine.

Alla seconda edizione dell'iniziativa organizzata dalla Fondazione CRC hanno partecipato in totale 15.000 persone di 184 Comuni. A Bra, grazie ai numerosi volontari di tutte le età che hanno aderito al progetto, giovani generazioni in testa, sono stati raccolti circa 500 chilogrammi di materiale, che è stato poi correttamente smaltito.

«Ringraziamo tutti i volontari che hanno partecipato all'evento – commentano il sindaco Giovanni Fogliato e l'assessore all'Ambiente Daniele Demaria – e in particolare i giovani, che hanno offerto una preziosa testimonianza ai loro coetanei. Promuovere la sostenibilità e la cura dell'ambiente è una delle nostre priorità ed è fondamentale, in tal senso, un ampio coinvolgimento di tutta la cittadinanza, in termini di sen-

sibilizzazione e prevenzione». A Bra, l'evento è stato realizzato anche grazie alla collaborazione del Gruppo Civico Volontari Protezione Civile.

Segnaliamo che nella classifica generale Revello, Bra e Cervasca hanno vinto tra i Comuni con più di 3 mila abitanti; Rifreddo, Genola e Frabosa Sottana sono arrivati primi nella categoria tra 500 e 3 mila abitanti; Niella Belbo, Castelletto Uzzone e Cerretto Langhe tra quelli con meno di

500 abitanti. I 9 Comuni vincitori riceveranno in premio dell'attrezzatura per la manutenzione delle aree verdi. Sono stati oltre 15.000 i cittadini dei 184 Comuni che hanno partecipato all'iniziativa promossa da Fondazione CRC in collaborazione con il Coordinamento Provinciale della Protezione Civile Cuneo, Ancipi Piemonte, ANPCI, Uncem e Cooperativa Erica e con i Consorzi per la raccolta dei rifiuti (ACEM Azienda Consor-

tile Ecologica Monregalese, CEC Consorzio Ecologico Cuneese, CoABSeR Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti e CSEA Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente) e inserita nella campagna europea Let's Clean Up Europe, promossa dalla SERR (Settimana Europea per la Riduzione dei rifiuti).

«Promuovere la sostenibilità e la cura dell'ambiente è una delle priorità individuate dalla

Conferito il riconoscimento europeo Best Practices award 2022 per il progetto «Dona un albero»

Bra premiata da Cittàslow per le politiche ambientali

Le politiche ambientali di Bra hanno ricevuto un prezioso riconoscimento internazionale da parte del movimento Cittàslow. La città della Zizzola ha infatti ottenuto la menzione Best Practices award 2022 per la coesione sociale in relazione al progetto «Dona un albero», iniziativa che favorisce la partecipazione diretta dei cittadini nella tutela dell'ambiente.

Lo scorso anno l'Amministrazione

braidese ha adottato il «Piano del verde», strumento fondamentale per una corretta pianificazione, gestione e fruizione degli spazi verdi al fine di massimizzarne i benefici ambientali. Nell'ambito di questo programma opera il progetto «Dona un albero», che consente a privati (cittadini, associazioni o aziende, anche non residenti) di donare un'essenza arborea alla città.

Due le modalità previste: nel primo

caso i cittadini possono pagare il controvalore di uno degli alberi indicati nell'apposita cartina pubblicata sul sito internet del Comune. Nel secondo caso i privati hanno la possibilità, dopo aver ricevuto indicazioni dettagliate dalla Ripartizione Lavori Pubblici, di provvedere direttamente alla messa a dimora della pianta. L'iniziativa, che punta a coinvolgere i cittadini nello sviluppo del verde urbano, ha ottenuto una risposta molto positiva da

parte della popolazione.

«Siamo molto onorati per questo riconoscimento, che premia il grande impegno dell'Amministrazione comunale e degli uffici nell'incrementare il verde pubblico», commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore all'ambiente Daniele Demaria. «Si tratta di una ulteriore conferma della bontà delle iniziative intraprese fino ad ora». Il riconoscimento ufficiale del premio conferito a Bra è arrivato domenica 12

giugno 2022 durante l'annuale assemblea di Cittàslow International tenutasi ad Orvieto. Nel corso dell'appuntamento, inoltre, l'assessore Demaria ha presentato un altro fiore all'occhiello della città della Zizzola: si tratta del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti basato sul sacco conforme, che anche quest'anno ha permesso a Bra di superare la quota del 90% di differenziata portando la città ai vertici regionali e nazionali nella categoria. **(rb)**

L'attività musicale è ripartita con il concerto di mercoledì 8 giugno a Bra, riscuotendo grande successo

«Insieme per un mondo più sereno», il progetto delle Scuole medie ad indirizzo musicale cuneesi

«**I**nsieme per un mondo più sereno». Con questo motto, il progetto della rete «Settimana di dominante» delle Scuole medie ad indirizzo musicale della provincia di Cuneo riprende la sua attività.

Nella serata di mercoledì 8 giugno, più di 200 ragazzi degli Istituti di Bra, Alba, Cuneo, Dronero, Mondovì, Borgo San Dalmazzo, Busca, Racconigi e Saluzzo, si sono ritrovati nella stupenda cornice di piazza Caduti per la Libertà, a Bra e hanno condiviso la loro passione per la musica, dando luogo ad uno spettacolo emozionante.

Ad esaltare anima e cuore della platea, un repertorio che è passato dalle colonne sonore di famosi film come «Il Re leone», «L'ultimo dei Mohicani» e «Il cavaliere oscuro» a brani come «La Se-



renissima» e «Odissea Veneziana», fino alla pluripremiata canzone pop «Uptown funk», per concludere con l'inno alla pace e alla speranza

«Imagine». Da sottolineare la grande partecipazione di pubblico, oltre alla curiosità e all'interesse suscitati dall'evento, già nei

giorni precedenti. La piazza brulicava di sorrisi, abbracci, voci e musica. Tutti elementi che da due anni a questa parte sono stati messi in pausa

dall'emergenza Covid, ma che con questa esibizione riprendono con più entusiasmo di prima e con la consapevolezza che le piccole cose

rendono grande la nostra vita.

Nella foto un momento del concerto dell'8 giugno, a Bra

Una lettera per condannare il gesto. L'indignazione del popolo social: "Una vergogna"

Al cimitero di Bra spariscono i fiori dalle tombe, gesti di vile inciviltà



I furti di varia natura sono, purtroppo, quasi all'ordine del giorno nella cronaca. A lasciare ancora più sconcerto, tristezza e dispiacere, sono i furti che avvengono nel luogo dell'eterno riposo. Anche Bra non è indenne da questi gesti di vile inci-

oltà. E di pochi giorni fa il post “denuncia”, pubblicato sul gruppo Facebook “Bra. Di tutto, di più”. Attraverso una lettera affissa ad uno dei pilastri del cimitero, è stata segnalata la sparizione dei fiori dai loculi dei propri cari nel cimitero di Bra. Va da sé che

si tratta di un'azione ignobile, che ha innescato inevitabilmente le reazioni del popolo social, dove è stata forte l'indignazione. Basta tuttavia leggere i commenti per capire che questa piaga è purtroppo comune a molti, soprattutto a chi ha la tomba nei

loculi ai livelli più bassi o nel terreno. Trovare una tomba spoglia dei fiori sistemati con cura, che rendono meno doloroso il ricordo dei defunti, fa davvero male.

Insomma, neanche il cimitero è in santa pace.

Silvia Gullino

IL TESTO DELLA LETTERA AFFISSA

Questo il testo della lettera firmata, affissa su uno dei pilastri del cimitero di Bra.

«Mi rivolgo a te che hai rubato i fiori sulla tomba di mio padre. Non so chi sei e non mi interessa saperlo. Sto già sprestando del mio tempo per te. Ti do del tu, perché dare del lei è una forma di rispetto e il rispetto lo si dà a chi lo merita. Non ti dico ciò che penso di te, perché non ti darò nemmeno la soddisfazione di potermi dire di averti insultato. Spero che tuo padre sia ancora in vita, prima di tutto perché non auguro il male a nessuno, nemmeno a te, poi perché, se invece non ci fosse più, si rivolterebbe nella tomba nel vedere i tuoi fiori rubati e si vergognerebbe di te. Mi chiedo solo cosa sia per te il rispetto e il culto della memoria dei morti, quale valore possa avere per te mettere sulla tomba di una tua persona cara dei fiori rubati, addirittura scientemente, tagliando il filo di ferro che li legava al porta vaso per difenderli da individui come te. Tu invece dovresti chiederti come sei potuto arrivare a cadere così in basso. «Una civiltà che non ri-



spetta i morti non merita di sopravvivere" (da "I sepolcri" - Ugo Foscolo)».

Nella foto la lettera appesa ad un pilastro del cimitero di Bra in cui si condanna il furto

ottimi risultati ottenuti a livello nazionale e internazionale

I fratelli judoka Busia ricevuti dalla Giunta comunale



Nicolò e Jacopo Busia, fratelli braidesi campioni di judo, sono stati ricevuti questa mattina in Municipio dalla Giunta comunale di Bra. Gli amministratori braidesi si sono complimentati con i due judoka (rispettivamente di 18 e 15 anni), che hanno iniziato la loro carriera sportiva a Bra e che ora sono tesserati per l'Akiyama di Settimo Torinese, palestra dove si allena anche il campione olimpico Fabio Basile. Nicolò (medaglia di bronzo ai Campionati Italiani juniores di Judo e tre volte campione italiano nella categoria cadetti) e Jacopo (vice campione italiano di judo nella categoria cadetti e quinto agli europei) sono stati invitati dal Sindaco e dalla Giunta braidese a partecipare alla Notte dei Campioni, evento dedicato alle eccellenze sportive 'made in Bra', in programma a settembre. **(em)**

Appuntamento martedì 21 giugno

L'Istituto Gandino racconta la storia del jazz

Una serata per conoscere e apprezzare tutta la bellezza e l'estro della musica jazz. È quanto offre il Civico istituto musicale "A. Gandino" di Bra, che organizza per martedì 21 giugno 2022 alle 21 il concerto "Il jazz a grandi linee". Ad esibirsi nei giardini del Belvedere della Rocca sarà l'Orchestra d'archi e legni della Fondazione Fossano Musica, cui spetterà il compito di ripercorrere l'evoluzione di questo stile musicale nato negli anni venti negli Stati Uniti, che ha nell'improvvisazione uno dei suoi elementi più caratteristici. Direttore musicale della serata Gianni Vironè, sassofonista, arrangiatore e



compositore che ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti a livello internazionale tra cui il primo premio "Nuovi Talenti del Jazz Italiano" organiz-

zato dal Jazz Club di Piacenza e il premio "Incrocio Sonori 2009" nell'ambito del festival Moncalieri Jazz. La serata è ad ingresso libero. **(rb)**

Il 17 giugno fa tappa a Bra il percorso itinerante “Trovatore in transito” di Matteo Zenatti

Musica medioevale all'ombra della Zizzola

Ripercorrere la orme dei trovatori francesi che tra il 1100 e il 1200 d.C. giunsero nelle corti del Piemonte. Questa l'idea del veronese Matteo Zenatti, tenore madrigalista e insegnante di canto antico, che grazie al supporto di Espaci Occitan, Terres Monviso, e del Circolo culturale "I Marchesi del Monferrato", ha avviato un percorso itinerante intitolato "Trovatore in transito", che lo vedrà muoversi tra il Cuneese e il Monferrato a piedi, con in spalla zaino e arpa ricostruita secondo miniature duecentesche, spostandosi di luogo in luogo e offrendo una performance nelle sere d'arrivo. Un percorso che farà tappa anche a Bra.

In tutto 170 km e 10 serate nelle quali il musicista eseguirà alcune delle più celebri composizioni di Raimbaut de Vaquei-

ras e Gaucelm Faidit – grandi trovatori medioevali –, precedute dalla lettura della vida (biografia) e delle razos (spiegazione e ragione del componimento), testi del 1300 in lingua d'oc. Zenatti giungerà sotto la Zizcola venerdì 17 giugno 2022. Qui, alle 18,30, nella splendida cornice di Palazzo Traversa (quanto mai adeguata vista l'origine medioevale dell'edificio), si esibirà proprio come facevano gli antichi trovatori, che chiedevano ospitalità in cambio delle canzoni eseguite per voce e arpa.

Ingresso gratuito. L'appuntamento è organizzato dal Comune di Bra e dall'associazione Zizzola turismo & cultura. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Cultura e Turismo chiamando lo 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. **(rb)**



MODIFICHE TEMPORANEE ALLA VIABILITÀ IN VIA SAN ROCCO

Nei in questi giorni si sono avute modifiche temporanee alla viabilità in alcune aree cittadine. In particolare in via Bonino, nel tratto compreso tra Via Barbacana e Via Giardinieri, per lavori di riparazione perdita della rete dell'acquedotto

Altre se ne avranno lunedì 20 giugno divieto di transito in via San Rocco dalle 8 alle 18, per permettere lavori di scavo per la realizzazione infrastrutture telefoniche (ord. 222/22).

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da apposita cartellonistica installata a cura delle ditte esecutrici dei lavori. **(em)**

Una via ciclabile e una passerella sul Tanaro per ridare vita al ponte albertino di Pollenzo

Ridar vita al ponte di Pollenzo

Ecco il progetto green pronto (insomma, quasi) a sbocciare. Intanto è iniziata la bonifica, grazie ai volontari

Quante volte abbiamo visto quei due archi di Pollenzo messi lì, sulle due sponde del Tanaro?

In realtà forse non conosciamo la loro storia. Quando sono stati realizzati? Da chi? E perché?

Partiamo dall'inizio. Questa struttura fu fatta costruire dal re Carlo Alberto nell'800 in ragione di un'ampia trasformazione dei possedimenti pollentini, sede della Direzione generale della famiglia Savoia e dell'azienda agricola detta Agenzia. Nei primi anni del nuovo millennio, l'Agenzia è stata finemente ristrutturata e attualmente ospita la Banca del Vino e l'Università di Scienze Gastronomiche.

Il ponte era in legno e percorribile anche da carri e mezzi a motore, legato da grandi cordoni ai due piloni in muratura, come si può ancora vedere nelle cartoline d'epoca esposte sulle bancarelle dei mercatini. Fu fatto saltare in aria dai partigiani come atto di resistenza, per tagliare la strada ai nazifascisti durante la Seconda Guerra Mondiale. Oggi rimangono solamente le due arcate di testa, che versano in stato di totale abbandono ed è facile notarlo percorrendo la Strada Provinciale 7, che collega Pollenzo con Alba.

Le sventure non si limitano a quello. L'erba (intesa come quella infestante) è cresciuta e, poco a poco, la vegetazione ha ripreso possesso del luogo, diventato una giungla che neanche Lara Croft.

Lo sanno bene i volontari braidesi che, su iniziativa del presidente del Comitato di frazione di Pollenzo, Claudio Rosso, hanno lavorato alla pulizia e alla rimozione di infestanti presso il pilone braidese del ponte, in modo da evitare danni alla struttura.

L'obiettivo è quello di trasformare la pseudo-giungla di Jurassic Park in un'opera niente male. «Grazie alla Provincia (che aveva predisposto l'accesso), al Comune di Bra che ha provveduto alla rimozione del materiale prodotto e ai volontari che ci hanno messo tanto olio di gomito!» ha scritto su Face-



book Bruna Sibille al termine dell'operazione, che ha visto anche lei protagonista di questo upgrade ecologico e culturale.

Ma ora mettiamo via gli amarcord e passiamo alle buone notizie. Al Comune di Bra qualcuno ha capito il valore dell'opera e la necessità di preservarla a tutti i costi, insieme all'abitat circostante. E così sono stati richiesti aiuti e contributi. Ci vorranno 9,5 milioni di euro per ridare nuova vita al ponte.

Fermi tutti, avete detto 9,5 milioni? Proprio così. Le risorse potrebbero arrivare dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) o da fondi strutturali europei. Intanto, un primo passo verso la ricostruzione del ponte è stato fatto con la Compagnia di San Paolo pronta ad erogare 80mila euro per coprire i costi di progettazione dell'intervento.

Grande attenzione al green. Infatti, il documento esecutivo presentato dallo Studio di Architettura Balbi & Rinaudo di Alessandria con l'ingegnere Paolo Napoli, prevede una ricostruzione sostenibile del ponte. Non uno qualsiasi, sia chiaro, ma sotto forma di passerella metallica sospesa sull'acqua. Poi altro che Gardaland, qui l'avventura è assicurata.

Questo è, dita incrociate, lo studio innovativo che comprenderebbe anche la realizzazione di un itinerario ciclo-pedonale dal Roero alle Langhe e quello che serve per una fuga totale dalla quotidianità. Una bella pedalata e via a prendere l'aperitivo in via Maestra, ad Alba. Tutto bellissimo, ma prima di poterci mettere in sella dovrà passare



qualche tempo.

Per questa combo ponte e ciclo-via dobbiamo ringraziare l'Amministrazione comunale di Bra, alla guida della sinergia che comprende Verduno, La Morra, Santa Vittoria, con il coinvolgimento della provincia di Cuneo, UniSG, Atl Langhe Monferrato Roero,

unione dei Comuni di Langhe e Roero, Terre dei Savoia, Slow Food, Fiab (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) e la Fondazione Ospedale Alba-Bra onlus.

Sarà un modo per valorizzare la zona anche dal punto di vista turistico, tutelando nello stesso tempo l'eco-

sistema, hanno spiegato gli organi interessati.

Ora non resta che passare dalla teoria alla pratica.

Silvia Gullino

Nelle foto i volontari braidesi intenti nelle opere di bonifica, presso il pilone del vecchio ponte albertino, a Pollenzo

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Ciao a tutti, giovani amici (come me) e amici giovani (lo fummo e più non è). Con quelli che ho citato per primi, vorrei ricordare il buon vecchio "Carosello"; ai secondi lo vorrei raccontare. Precedeva la presentazione del prodotto con veri e propri film, dalla durata di due minuti (anche documentari e cartoni animati), firmati da grandi registi. In quel brevissimo lasso di tempo, riuscivano a sviluppare sceneggiature di classe, catturando l'attenzione del telespettatore. A interpretarli, scritturavano attori di fama e di classe, non dei "baluba" qualunque. Jekyll, mi sta contestando il contrasto con la "Pillola" dello scorso numero, dove parlavo della guerra, dei suoi costi in termini economici, di sangue e di sofferenza. Io, gli rispondo picche. Rilassamento non significa disinteresse, insensibilità. Abbandonarsi a pensieri piacevoli senza incorrere nei rischi individualistici, del puro e duro menefreghismo, è lecito; perfino doveroso, per la difesa mentale. Non compromette la solidarietà fattiva, attiva e ideologica (anche se quest'ultima, il più delle volte, serve come collutorio orale per bocche e coscienze). Scusate l'ennesima interruzione, e cullatevi con me, in quei ricordi televisivi, con quel "Carosello" di quando eravamo bambini, durato per tutto il ventennio successivo. Vi ricordate - tanto per prenderne uno dal nutrito mazzo - L'ispettore Rock, interpretato da Cesare Polacco? Risolveva i casi, sma-

scherava gli assassini, e se ne andava. Lo fermava alla porta d'uscita, la voce del suo aiutante, ammirato e un pochino ruffiano: «Complimenti Ispettore. Lei non sbaglia mai!». La telecamera lo inquadrava di schiena, per un attimo immobile, a lasciare sapientemente intendere chissà quale reazione, all'adulazione non richiesta, inopportuna. Poi l'Ispettore si voltava e con quell'inconfondibile voce dal tono secco e il timbro roco, rispondeva, togliendosi l'immanicabile cappello. «Non è esatto! Anch'io ho commesso un errore». Poi, più dolce, prima di esibirsi in un inchino dove offriva alla telecamera un



cranio liscio e pelato, concludeva in una sorta di "Mea Culpa": «Non ho mai usato la Brillantina Linetti!». Quanti ricordi ragazzi in quello e altri caroselli! Adesso, c'è il tizio, cui piace leccare il gelato così; la tizia, che schiaccia la merendina così. Uno/a, sputa nel lavandino sangue e dentifricio, l'altra entra nel bagno e i muri gli buttano addosso tanfi antichi. Per non parlare di quegli altri, dalla cui pancia

spuntano grovigli di fiori (che senso!): infarto intestinale? Eviscerazione medioevale? Uno però, di questi "Reclam", mi fa sorridere: non buttiamo via tutto! Cesare regala a "Bruto" un set di coltellacci: «Te vojo bene nipote!», dice. «Pure io!», risponde l'altro, con un'espressione del viso che è tutto un programma. Ah, ah irresistibile! Vero Jekyll? No? Meglio l'altro, nudo, che offre zucchini all'agente immobiliare? (Jekyll, non ti azzardare sai!).



Domenica 19 giugno appuntamento sotto i portici di corso Garibaldi, a partire dalle ore 8 con tanti prodotti a km 0

Prepariamoci a dare il benvenuto all'estate con la freschezza dei prodotti di stagione e con tanti suggerimenti golosi a km zero. Il 19 giugno, come ogni terza domenica del mese, torna il Mercato della Terra di Bra per offrire un modo di gustare antiche tradizioni del territorio attraverso un'enogastronomia di assoluta eccellenza e con la partecipazione dell'Università del Gusto di Pollenzo. L'evento, che sposa la filosofia di Slow Food, è sostenuto dal Comune della Zizzola, dal Mercato Campagna Amica e dalla Condotta Slow Food di Bra al fine di avvicinare produttori e consumatori. Nella storica ala di corso Garibaldi, i numerosi espositori saranno pronti ad accogliere visitatori e curiosi con ricche produzioni. Evento da non perdere: il laboratorio con la preparazione in diretta del pesto ligure. Sui banchi di questo Mercato, non un mercato qualunque, si potranno così trovare cibi buoni, perché freschi e genuini; puliti, perché realizzati in modo sostenibile; giusti, perché venduti ad un prezzo che rappresenta una retribuzione corretta del lavoro dei produttori e che, allo

Bra, il Mercato della Terra dà il benvenuto all'estate



stesso tempo, è accessibile a tutti. Inutile dirvi che gentilezza, disponibilità e cortesia sono il valore aggiunto della manifestazione. I profili social dei produttori, immancabili per la promozione web delle rispettive eccellenze, sono pronti a farvi venire l'acquolina in bocca. Buon appetito con: pane cotto al forno a legna, salumi di cascina, tagli di carne bianca, miele, delizie alle nocciole, formaggi a latte crudo, conserve, succhi di frutta, vino, zafferano, ortaggi, frutta di stagione e tante altre ghiottonerie delle zone agricole braidesi e limitrofe. Fame eh?

Silvia Gullino

Nella foto i produttori del Mercato della Terra di Bra

Lecture animate nei quartieri della città

L'estate non ferma le lecture animate itineranti proposte dalla biblioteca civica di Bra "Giovanni Arpino". Tutti i lunedì, grazie alla bicicletta elettrica a pedalata assistita donata al Comune dall'Egea e dall'apposito cassone mobile realizzato dagli studenti del Cnos Fap Salesiano che consente il trasporto dei libri, gli addetti della biblioteca saranno presenti a rotazione nei diversi quartieri del-

la città per offrire ai più giovani un pomeriggio di svago, oltre che la possibilità per tutti di prendere in prestito i libri offerti dalla postazione mobile. Il 20 giugno 2022 l'appuntamento sarà nei Giardini pubblici di via Piumati, dove l'associazione Don Chisciotte siamo noi proporrà ai bimbi presenti la lettura "Il buco". La settimana successiva, il 27 giugno, il mezzo della biblioteca si sposterà

in piazza Fenoglio, nel quartiere Bescurone. La lettura prescelta sarà "I cinque sensi", a cura di Art in fabula. Tutti gli incontri iniziano alle 17 e sono gratuiti. Non è necessaria la prenotazione. Per informazioni è possibile chiamare la Biblioteca civica allo 0172-413049 o scrivere all'indirizzo e-mail biblioteca@comune.bra.cn.it. (rb)



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO **LATTE PIEMONTESE**
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

TUTTO PRONTO PER L'EVENTO IN PROGRAMMA DAL 23 AL 26 GIUGNO

Artico Festival sarà anche ghiotto

Come abbiamo già pubblicato c'è attesa a Bra per Artico Festival, che torna per la sua sesta edizione ai Giardini della Rocca dal 23 al 26 giugno.

Oltre al ricco cartellone, di cui abbiamo già riferito, per questa edizione ci sarà una ghiotta novità: in attesa dell'inizio degli spettacoli, il pubblico potrà trovare varie proposte di tipo enogastronomico, grazie a una serie di collaborazioni con realtà attive sul territorio di Bra e dintorni.

Grazie Camporelle, quest'anno si aggiunge una bella novità per godersi al meglio il fresco dei giardini, con una merenda sinoira, nel più autentico spirito contadino: un picnic sull'erba «fai da te», con un buffet a base preli-

batezze locali, tra cui formaggi d'alpeggio, barattoli di sugo per bruschette, salami stagionati e salami cotti, antipastini piemontesi e vini locali serviti direttamente dai "pintun". La quota partecipativa è di 8 Euro. Prenotazione obbligatoria, informazioni tramite la pagina Instagram @camporelle.

Sarà presente inoltre il Binarario 9 e 3/4, con i loro incredibili burger, tra cui l'immancabile panino con la Salsiccia di Bra, e Rosopomodoro con cuoppi di calamari, arancini, saltimbocca e qualunque altro fritto si possa desiderare. Non mancheranno le proposte vegetariane. Per combattere il caldo, le birre di De Lab Fermentazioni, neonato birrifico artigianale.


Appuntamento sabato 2 luglio. Iscrizioni fino al 30 giugno

Tutto pronto per la cena sociale della Fondazione Aghav di Bra

Tutto pronto a Bra per la cena sociale della Fondazione Aghav onlus (Associazione genitori handicap volontari). Nel solco di una tradizione che si rinnova di anno in anno, i volontari del sodalizio guidato da Pasquale Bonino danno appuntamento per sabato 2 luglio, alle ore 19.30, presso l'area verde del quartiere Oltre-Ferrovia, in via Rosselli, 5.

Gran regia in cucina da parte di un team di cuochi degni di MasterChef. Il menù prevede una maxi grigliata con salsiccia, fuso di pollo, spiedino, una cascata di patate fritte e verdure in pastella, dolce ed una bottiglietta d'acqua da 500 ml. Vi abbiamo fatto venire l'acquolina in bocca?

Il costo della cena (esclusi vino, birra, bevande e



caffè) è di 16 euro a persona (divertimento e chiacchiere gratis). Per i

bambini fino a 10 anni di età, menù dedicato da 10 euro (salsiccia, patatine,

acqua e dolce). Sarà in funzione il servizio bar per vino, birra, acqua, be-

vande, gelato e caffè.

Dalle ore 21, serata danzante libera a tutti con intrattenimento musicale a cura di Beppe Carosso e la sua orchestra, per allietare nel migliore dei modi il bellissimo evento all'insegna della solidarietà.

Gli ingredienti per una bella serata direi ci sono tutti! Iscrizioni entro giovedì 30 giugno al numero 0172/432002 (basta chiedere di Erika e Marina). Gli organizzatori fanno sapere che si declina ogni responsabilità per eventuali incidenti a persone o cose, prima, durante e dopo la manifestazione. Di tempo ce n'è, ma non procrastinate troppo.

Silvia Gullino

Nella foto il presidente dell'Aghav Pasquale Bonino ed Erika Cagliero con il sindaco Fogliato

Le operazioni si svolgeranno sino al 27 giugno

Servizio di lavaggio delle strade

Si rinnova anche quest'anno il tradizionale servizio di lavaggio intensivo delle strade di Bra ad opera della ditta appaltatrice dei servizi di igiene cittadina. Fatti salvi eventuali rinvii dovuti al maltempo, le operazioni hanno già preso avvio per concludersi lunedì 27 giugno. Di seguito il calendario dei passaggi con le relative strade urbane interessate ricordando che sono già state lavate: corso IV Novembre, corso Monviso, corso Rosselli, via Rolfo, via Cherasco, via Piumati (urbana), via Cuneo, via Mercantini, strada Falchetto (urbana), strada Montenero (urbana), via Trento Trieste (compreso parcheggio), piazza Giolitti, viale Risorgimento, viale delle Rimembranze, piazzale Movicentro, viale Madonna Fiori (compreso parcheggio c/o Santuario), via Don Orione (fino alla rotonda), via Sen. Sartori, strada Ca' del Bosco (tratto abitato), via Brizio, corso San Secondo, via Ospedale, via Visconti Venosta.

Sabato 18 giugno: strada San Matteo, Fraz.



San Matteo, strada San Michele, Fraz. Falchetto (tratto abitato), Fraz. Ca' del Bosco (tratto abitato), Fraz. Pollenzo (Viale Regina

- Via Fossano - Via Carlo Alberto - Piazza-le Mosca - Via Amedeo di Savoia solo tratti asfaltati).

Lunedì 20 giugno: corso Garibaldi, via Moffa di Lisio, via Rambaudi, piazza Caduti per la Libertà, via Barbacana, via San Giovanni Battista, via dei Fratini.

Martedì 21 giugno: via Audisio, via Pollenzo, piazza Spreitenbach, piazza XX Settembre, vicolo Chiaffrini, via Mendicizia Istruita, via Gianolio.

Giovedì 23 giugno: via Vittorio Emanuele II (tutta), via Mercantini, via Alba, via Vittorio Veneto (compreso parcheggio), via Adua.

Sabato 25 giugno: via Fratelli Carando, via Sarti, via Vittone, via Principi di Piemonte, via Marconi, via Verdi.

Lunedì 27 giugno: via Cavour, piazza Carlo Alberto, via San Rocco, via Mathis, via Umberto, piazza Roma.

Le operazioni di pulizia si svolgeranno in orario 13-17. (rb)

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Nascerà anche a Bra una Comunità energetica?

È quanto auspica la Comunità Laudato si Bra 2, operativa nella nostra città da qualche anno, che, seguendo l'Enciclica di Papa Francesco, intende promuovere e operare per una maggiore consapevolezza dell'emergenza energetico-ambientale che sta interessando tutto il pianeta.

A questa si aggiunge oggi la drammaticità della guerra di aggressione all'Ucraina, ultima di una sconsiderata serie di altri conflitti armati che affliggono i poveri del mondo.

C'è un filo rosso che lega questi fenomeni, dovuti essenzialmente all'insensatezza di quelle classi dirigenti che non sanno dare efficaci risposte ai grandi problemi emergenti, specie a quelli di lungo termine; c'è addirittura chi ancora nega la catastrofe climatica e ambientale a beneficio dei grandi gruppi del petrolio, così come chi vuole armare sempre più la società alimentando gli enormi profitti dell'industria bellica e compromettendo la coesistenza pacifica tra le nazioni nonché il futuro delle nuove generazioni.

È drammatico, poi, pensare che a fine maggio abbiamo già consumato tutte le risorse che il pianeta offre nell'anno per il mantenimento del suo equilibrio (impronta ecologica) e che già stiamo intaccando quelle dell'anno prossimo: c'è quindi un sistema energetico antiquato e distorto da cambiare urgentemente e un sistema economico vorace che considera la terra un deposito inesauribile di risorse e una discarica di rifiuti senza limiti.

Cosa c'entrano queste considerazioni con le Comunità energetiche e che cosa sono?

Si parla di comunità, ovvero di gruppi di cittadini che si riuniscono per dare un contributo diretto alla salvaguardia del pianeta, affrancandosi dalla dipendenza per le fonti di energia elettrica da combustibili fossili che emettono CO2.

Comunità ha anche un senso più pregnante: richiama ai valori di solidarietà, di vicinanza, di partecipazione, di libertà, mettersi insieme per raggiungere un traguardo comune e trarne benefici economici e ambientali, per ciascuno e per tutti.

Va da sé che la salvaguardia del pianeta è oggi connessa alla riduzione del consumo energetico e soprattutto all'utilizzo di energie da fonti rinnovabili che sono a impatto zero e non producono nocive sostanze climateranti.

Le CER (acronimo di Comunità energetiche) saranno costituite da Amministrazioni locali, condomini, singoli cittadini, associazioni, imprese, enti religiosi che vogliono produrre in proprio l'energia elettrica per l'autoconsumo sotto forma di cooperativa. Si mantiene il contratto con il proprio gestore, ma una volta realizzati gli impianti fotovoltaici l'energia elettrica utilizzata non avrà costo. Sono ovviamente necessari alcuni passaggi per raggiungere il traguardo: effettuare uno studio di fattibilità tecnica e individuare i siti, pubblici e privati, su cui sistemare i pannelli, coinvolgere il territorio ed avviare una campagna di adesioni, costituire la CER con atto notarile come cooperativa senza fini di lucro, realizzare l'impianto fotovoltaico e in ultimo, non meno importante, attivare percorsi di formazione su come e quando consumare.

L'investimento economico iniziale può essere coperto per massima parte da finanziamenti dedicati delle banche: centrale diventa il ruolo del Comune come garante e capofila del progetto.

Esperienze di CER già esistono in Italia e in Piemonte con ottimi risultati di soddisfazione degli aderenti, anche per chi già possiede un impianto. Da siti internet si possono ricavare dettagliate informazioni sulle modalità di costituzione, sui molti pro e sui pochi contro del progetto, sulla sua fattibilità, sull'utilizzo, sulla distribuzione, ecc.

Ci auguriamo quindi che cresca l'interesse anche nella nostra città e ci promettiamo di tornare sull'argomento con specifici momenti di informazione.



I lavori hanno interessato la facciata, dove è rimasto l'ultimo ponteggio. In arrivo la statua di frate Bordinò

Il Santuario della Madonna dei Fiori torna a splendere nel suo color ocra



Si avvia alla fase finale il restyling del Santuario antico della Madonna dei Fiori, a Bra. I lavori hanno interessato la facciata, che tornerà a splendere nel suo color ocra non appena sarà rimosso l'ultimo ponteggio. Una cartolina del passato in cui si può ammirare la pregevole architettura, dove è incastonata la grande vetrata raffigurante la Vergine dei Fiori tra geometrie colorate. Consegne rispettate per poter accogliere il prossimo 25 giugno la statua del beato frate Luigi Bordinò, che sarà inaugurata e benedetta da monsignor Brunetti al termine del pellegrinaggio da Castellinaldo a Bra e della Messa alle 17.30. La nuova statua sarà alloggiata sulla destra della facciata del Santuario antico

e farà il paio con quella del beato Giacomo Alberione, posata nella nicchia di sinistra nel 683° anniversario dell'apparizione. Per chi non fosse sul pezzo, ricordiamo che la Madonna dei Fiori, patrona di Bra, intervenne per salvare la giovane Egidia Mathis ed il piccolo che portava nel grembo: pruneto selvatico fiorito in pieno inverno e masnadieri messi in fuga da un raggio di luce accecante. Da allora è invocata la grandezza della Vergine con canti e arte. In suo onore anche gli stupefacenti mosaici di padre Rupnik, che ci ricordano la storia risalente al 29 dicembre 1336.

Silvia Gullino

Nella foto il Santuario antico della Madonna dei Fiori di Bra

FONDAZIONE BARAVALLE: DAL PIEMONTE PER IL PUBBLICO INTERESSE SOCIALE

Per il dialogo fra industria e finanza

La fondazione Baravalle non sarà solamente una configurazione giuridica prestigiosa; ma il suo prestigio, derivante anzitutto dalle personalità costitutive e aderenti, sarà tale, fin dalle prime attività, da farne a tutti gli effetti una realtà di alto profilo istituzionale proiettualmente attiva nel pubblico interesse sociale e con efficacia ben più ampia del pur importante ambito geografico del Nord Ovest d'Italia in cui è costituita e localizzata la sede legale della stessa.

Il presidente Luca Baravalle, promotore e ispiratore dell'iniziativa, nel ra-



tificare con la propria firma - avvenuta nel celebre studio del Notaio Morone in Torino - la nascita del soggetto fondativo, ha evidenziato fin da subito i punti cardinali dell'agire programmatico e gestionale: la tutela della persona, concetto più ampio di quello individualistico, come motore di crescita materiale e morale della società, attraverso lo svolgimento di attività editoriali, divulgative, nonché di coordinamento di enti e soggetti erogatori e donatori, oltre che di elaborazione e attuazione progettuale per venire incontro a quelle realtà sociali e geografiche, comprese le aree industriali e rurali depresse, a rischio marginale ma con potenzialità da rimettere in circolo. Si tratta, come spiegato dallo stesso Luca Baravalle, imprenditore del settore agroindustriale, di obiettivi che riflettono sia la dottrina sociale cattolica, alla base del primo sviluppo industriale dell'Italia, sia le sue applicazioni in senso più esteso e laico, in quella ottica

di universalità che porterà la fondazione a operare in ambito sia locale che nazionale e anche estero, poiché molte risorse, strategiche e funzionali all'oggetto costitutivo e statutario, sono attivabili attraverso una progettazione di area vasta in grado di mettere in dialogo, con elementi di affinità, Nazioni diverse e regioni di esse. «Il dialogo tra economia industriale ed economia finanziaria, spesso o non di rado viste come grandezze se non agli antipodi in dialettica o in contrapposizione fra di loro, è viceversa fondamentale per conseguire in pieno gli obiettivi di una effettiva realizzazione della sfera personale e comunitaria: ciò in termini di iniziative imprenditoriali innovative e di un nuovo sistema di solidarietà sociale sostenibile e in grado di preparare al lavoro, alla formazione continua, all'incentivazione del risparmio come risorsa per la crescita degli investimenti a elevato ritorno economico e sociale. I

nomi che, sulla base di consolidati e reciproci rapporti di amicizia e fiducia, hanno scelto di fare parte della fondazione, alla quale ho l'onore di aver potuto attribuire il cognome della mia famiglia, sono la sintesi di tutti questi orientamenti». Vicepresidente è stato designato il Banchiere internazionale e scrittore pioniere di educazione finanziaria Beppe Ghisolfi. L'incarico di revisore dei conti è stato attribuito al professor Gian Luigi Gola. Del Consiglio direttivo fanno anche parte: il Banchiere Ubaldo Livolsi, già ai vertici di importanti multinazionali, docente universitario e consulente finanziario di fama mondiale; Chicca Morone, giornalista e scrittrice, moglie del Notaio torinese Morone, tra i più illustri d'Italia e Console del Lussemburgo; Sally Paola Anselmo Pinottini, già Preside e docente, ispettore ministeriale, imprenditrice e gallerista oggi a capo della storica Galleria d'Arte Narciso, di fama internazionale.

CNA IMPRESE CUNEO

Al via i nuovi servizi di medicina del lavoro per gli associati

CNA Cuneo è in grado di offrire a tutte le imprese associate un nuovo servizio dedicato a far fronte agli obblighi prescritti dalla normativa sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. MDLMED Medicina del Lavoro S.r.l. offre un servizio professionale dedicato a far fronte agli adempimenti di Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. a carico delle imprese obbligate. MDLMED srl offre un servizio completamente informatizzato, dalla nomina del Medico Competente fino all'archiviazione elettronica di tutta la documentazione, gestione dello scadenziario previsto per legge e delle comunicazioni agli enti preposti. MDLMED srl opera su tre sedi operative: Borgo San Dalmazzo, Fossano e Savigliano: qualora vi

sia richiesta ed i Medici Competenti reputino idonei gli ambienti a tale scopo, le visite potrebbero anche essere effettuate presso le sedi aziendali. Inoltre, grazie alla collaborazione con la società EUMED Centri Medici Polispecialistici, sono a disposizione delle imprese associate anche i servizi di approfondimenti diagnostici eventualmente richiesti e prescritti dai Medici Competenti a seguito delle prescrizioni di Medicina del Lavoro. Si coglie l'occasione per ricordare i servizi offerti da CNA Cuneo, consultabili al sito www.cnacuneo.it. Ulteriori informazioni sui servizi di MDLMED srl, si possono contattare i seguenti riferimenti: - tel +39 0172 1866118 - info@mdlmed.it



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo



DESTINA IL 5X1000
ALLA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS:
UN GESTO SOLIDALE PER IL SOLLIEVO
DI TANTI MALATI ONCOLOGICI E DEI LORO FAMILIARI



LA FONDAZIONE NAZIONALE GIGI GHIROTTI DAL 1975 PROMUOVE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER IL SOLLIEVO DEI MALATI DI TUMORE E DEI LORO FAMILIARI. L'ACCOGLIENZA, L'ASCOLTO EMPATICO, CALDO E COMPETENTE DEGLI PSICOLOGI DEL CENTRO DI ASCOLTO "GHIROTTI", L'AVERE COME RIFERIMENTO SEMPRE LO STESSO PROFESSIONISTA LUNGO TUTTO IL CORSO DELLA MALATTIA ONCOLOGICA, DA MOLTI ANNI E PER MIGLIAIA DI PERSONE, RAPPRESENTA UNA RISPOSTA EFFICACE ALLE PAURE, ALL'ANSIA, ALLO STRAVOLGIMENTO DELLA VITA QUOTIDIANA, AI PROBLEMI RELAZIONALI, ALLE INCOMPRENSIONI, ALLE FRUSTRAZIONI E AL DOLORE DELLA PERDITA.

LA GRATUITÀ, LA RISERVATEZZA, L'ACCESSO TELEFONICO (068416464, DA LUN. A VEN., 9.00-18.00), SONO CARATTERISTICHE CHE FANNO DEL CENTRO DI ASCOLTO GHIROTTI UNA RISORSA PREZIOSA NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA, DI CURE PALLIATIVE E DI TERAPIA DEL DOLORE, FACILMENTE RAGGIUNGIBILE DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, DA CASA O DURANTE RICOVERI IN STRUTTURE SANITARIE.

ANCHE DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS NOI CI SIAMO E ABBIAMO FATTO UNO SFORZO IN PIÙ, ORGANIZZATIVO ED ECONOMICO, PER POTER DARE ASCOLTO E SOSTEGNO GRATUITO ANCHE A PERSONE CON MALATTIE NON ONCOLOGICHE GRAVI E IN FASE AVANZATA E AI LORO FAMILIARI.

SCRIVERE IL NOSTRO CODICE FISCALE
80188190583

NELLO SPAZIO DEDICATO ALLA "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", SEZIONE "SOSTEGNO AL VOLONTARIATO E ALLE ALTRE..." DEL MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (CUD, 730 O UNICO) E APPONI LA TUA FIRMA.

IL 5X1000 È UN MODO PER SCEGLIERE A CHI DESTINARE UNA PARTE DELLE PROPRIE TASSE, NON È UN'IMPOSTA AGGIUNTIVA E NON SOSTITUISCE L'8x1000. PUOI ANCHE AIUTARCI CONSIGLIANDO AD AMICI E PARENTI DI DESTINARE ALLA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS IL LORO 5X1000.

Bra è stata riconosciuta “Comune ciclabile” dalla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta. Si tratta di un’importante attestazione che certifica il buon livello di “ciclabilità” raggiunto dalla città. Nella mattinata di oggi, giovedì 16 giugno 2022, un centinaio di partecipanti al al Cicloraduno nazionale della Fiab che si sta svolgendo in questi giorni nelle colline di Langa e Roero hanno fatto tappa sotto la Zizzola per consegnare al Sindaco la bandiera gialla che sancisce l’importante risultato raggiunto dal Comune. La cerimonia ufficiale si è svolta in piazza Caduti per la Libertà, proprio di fronte all’ingresso del municipio. Bra vede così riconosciuto il valore delle tante misure adottate in questi anni a favore della mobilità sostenibile, a cominciare dalla realizzazione di piste e circuiti ciclabili protetti. Attualmente la città della Zizzola offre 20 chilometri di piste ciclabili che si snodano lungo le diverse frazioni braidesi, con la duplice funzione di consentire una mobilità alternativa e nello stesso tempo di svolgere attività outdoor. A ciò si aggiunge l’estensione a quasi tutto il centro urbano della Zona 30, ovvero un’area soggetta ad un limite di velocità ridotto proprio allo scopo di tutelare i ciclisti (oltre 600 mila mq, cui si aggiungono 4.200 mq di aree pedonali e 2.500 mq di zone a traffico limitato), operazione accompagnata da una massiccia campagna di informazione sul tema della mobilità sostenibile. Inoltre, in via Umberto I è stata introdotta



La bandiera che simboleggia questo riconoscimento consegnata questa mattina dalla Fiab

Bra “Comune ciclabile”

in via sperimentale una prima “strada urbana ciclabile”, definita da apposita segnaletica verticale ed orizzontale, con priorità per i velocipedisti. Esprimono soddisfazione il sindaco Gianni Fogliato e l’assessore alla mobilità sostenibile Daniele Demaria: “Questo risultato premia gli investimenti fatti e il lavoro dei nostri uffici. La nostra città ha ottenuto due stelle su un punteggio massimo di cinque. Si tratta di un ottimo punto di partenza che ci stimola a proseguire nella direzione fin qui intrapresa”. (rb)

Nelle foto la presentazione della bandiera al sindaco e davanti al Municipio



Eccovi le mete premiate per le spiagge più belle e pulite. Per la serie, tutte dietro l’angolo

Bandiere Blu, alcuni dei lidi più belli d’Italia sono a poco più di un’ora da Bra

Anche i braidesi hanno il loro mare, lo sappiamo. La Liguria è sempre stata la meta prediletta dei nostri weekend, delle gite dell’ultimo minuto, delle vacanze estive. Basta prendere l’auto, spararsi una bella playlist per il viaggio,caffettino all’Autogrill e tempo un’ora e mezza siamo con i piedi in acqua. E poi oh, non parliamo mica di un mare qualsiasi: parliamo di spiagge di livello, come confermato dalla lista delle Bandiere Blu 2022. Come ogni anno, infatti, sono stati assegnati i sigilli di qualità della Fee (Foundation for Environmental Education), destinati alle spiagge più belle e pulite. E la Liguria è la regione che ne ha di



più, ben 32 località. Ora vi diciamo quali, così tempo zero vi programmate il prossimo week-

kend. No, perché qui è un attimo che ci ritroviamo col tutto esaurito.

In provincia di Savona giochiamo in casa. La Fee ha premiato un bel po’ di comuni che molti

di noi conoscono bene da quando erano piccini: Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure, Varazze. Quanti ricordi, eh? Aggiungendo una quarantina di minuti in più al nostro viaggio, possiamo arrivare ad Imperia, la provincia più vicina al confine con la Francia. Se abbiamo a disposizione qualche giorno, quindi, ci possiamo pure agganciare delle gite a Mentone e Nizza e fare foto a manetta. Tornando alle spiagge, qui ce ne sono otto insignite della Bandiera Blu: Bordighera, Sanremo, Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, San Lorenzo al Mare, Im-

peria stessa e Diano Marina. Un po’ lontanuccio, ma merita arrivare fino a La Spezia. Tre ore e mezza e siamo in quella meraviglia che sono le Cinque Terre. Per ricordarvi che non esistono solo le Maldive, fate un giro a Framura, Bonassola, Levanto, Lerici e Ameglia. Ma qui è tutto bello, Monterosso al Mare, Vernazza, Riomaggiore e gli altri splendidi borghi sulla costa. Acqua cristallina ne abbiamo anche in provincia di Genova. Le spiagge più gettonate, e non è difficile capire il perché, sono a Camogli, Santa Margherita Ligure, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia. Focaccia, infradito, spritz vista mare e ciao mondo.

Silvia Gullino



FM 103.4
FM 104.6

e sulla nuova app!

#etisentiaca

www.radioalba.it



A Sommariva del Bosco col collettivo artistico “Desperate Housewives”, 11^a edizione
Silvia Gullino

Appassionati di belle arti prendete nota. Il collettivo artistico “Desperate Housewives”, vi invita a visitare la mostra di pittura allestita a Sommariva del Bosco, presso l'Auditorium Vittorio Amedeo di Seyssel d'Aix (ex chiesa dei Battuti Bianchi, piazza Caduti per l'Italia). La rassegna s'intitola “Posso farlo anch'io” ed è un carosello di “Falsi d'autore” sul tema: “Da Lorenzetti a Magritte, passando attraverso i volti dell'arte”, con una narrazione in costante bilico tra sogno e realtà, tra spunti di talento e tanta tanta creatività e volontà di chi vi ha preso parte.

Un viaggio ideale nel mondo dell'arte per un'edizione, che non è mai un evento simile alle precedenti e ogni anno si reinventa sotto il coordinamento della professoressa Carla Romano.

Più che le parole valgono però le immagini ed i nomi delle pittrici (loro sì, sono tutte vere): Carla Romano, Margherita Accastello, Grazia Banci, Flavia Barberis, Susy Beordo, Antonella Brizio, Angelica Carle, Pina Chessa,

Falsi d'autore in mostra

Vernissage sabato 18 giugno, alle ore 17, presso l'Auditorium Vittorio Amedeo di Seyssel d'Aix



Gemma Diato, Roberta Giacobbi, Maria Vittoria Giacomini, Beatrice Gecchele, Carmen Gioetti, Nuccia Groppo, Laura Izzi, Nadia Maramigi, Maria Milazzo, Daniela Misaglia, Bettina Nagel, Anna Olivero, Jolanda Olivero, Giuliana Suini e Maria Surace.

La prima cosa utile da sapere è che la mostra, organizzata sotto l'egida del Comune di Sommariva del Bosco e dell'Associazione Culturale Santi Bernardino e Orsola, sarà inaugurata sabato 18 giugno, alle ore 17. Le visite proseguiranno domenica 19 giugno con orario 10.30/12.30 e 16.30/19.30; sabato 25 giugno con orario 17/19.30; domenica 26 giugno con orario 10.30/12.30 e 16.30/19.30. L'evento è gratuito, ci facciamo un giro?

Foto di repertorio

Una ricerca ha dimostrato che la maggior parte degli italiani non riesce a fare a meno dello smartphone

Ecco come staccarsi (almeno un po') dal cellulare

Alzi la mano chi, tra di voi, pensa di avere un problema di dipendenza dallo smartphone. Se non avete alzato la mano non esaltatevi, probabilmente state solo negando la realtà.

Se ogni pretesto è buono per sbirciare il cellulare, se la prima cosa che fate al mattino è prendere in mano l'iPhone, se trascorrete ore sui social e ogni momento siete a controllare chi vi ha scritto su

Whatsapp... fermatevi subito a leggere questo pezzo. Che va bene essere connessi e farsi trovare sempre operativi, ma a tutto c'è un limite.

A volte viene da chiedersi: «Prima che fossero inventati gli smartphone, che cosa facevamo tutto il giorno?». Provateci, riuscite a darvi una risposta? Cioè come passavamo il tempo in treno, in coda al supermercato, in qualsiasi momento morto della giornata? Che

cosa facevamo appena svegli, al mattino?

Insomma, oggi lo smartphone è diventato il protagonista assoluto delle nostre giornate. L'impulso a prendere in mano il telefonino per navigare fra social, gallery e giochini è irresistibile, quasi indipendente dalla nostra volontà. I dati confermano una situazione inquietante: il 66,1% de-
treno, in coda al supermercato, in qualsiasi momento morto della giornata? Che

A dirlo è il Rapporto Italia 2022 di Eurispes, che riguarda la digitalizzazione della vita quotidiana. Con la pandemia, poi, questa dipendenza si è inevitabilmente accentuata. La maggior parte di noi (54,4%) smanetta con il cellulare mentre guarda la televisione.

Il 53,6% ci sta incollato mentre è in bagno e la metà del campione lo usa a tavola mentre mangia da solo (50,3%). C'è però un 26,5% che usa lo smartphone pure mentre si trova a tavola con altra gente. Anche nel 2018 è stato fatto lo stesso sondaggio e questo ci permette di fare un confronto rispetto alla situazione di quattro anni fa. Primo, è aumentato l'uso dello smartphone a letto, dal 59,2% al 66,1%, e in bagno, dal 45,3% al 53,6%.

«Il cellulare ha soppiantato il libro sulla maggioranza dei comodini, a tutte le età, insieme a molto altro, dalla concentrazione alla capacità di rivolgere attenzione agli altri e all'ambiente circostante. Tuttavia, l'utilizzo di adulti e, ancor più, anziani, è meno totalizzante. I ragazzi sembrano aver difficoltà a staccare lo sguardo, anche solo per poco, dagli smartphone, per noia o timore di perdere qualcosa», è il commento dell'Eurispes.

Ma andiamo avanti con i numeri, giusto per capire la gravità della situazione. Il cellulare è utilizzato dal 42,7% degli intervistati an-



che mentre si cammina, mentre il 32,2% lo usa quando è fermo ai semafori. Addirittura il 23,9% ammette di usarlo mentre guida. Questo è grave, soprattutto perché la brutta abitudine riguarda i giovanissimi, che ci tengono a controllare i social anche mentre sono al volante.

Il 28,2% ha l'abitudine di geolocalizzarsi e pubblicarlo sui social, rendendo pubblico dove si trova, mentre il 37% si scatta selfie a manetta e li pubblica su Instagram, Facebook e compagnia bella. Come dicevamo, la pandemia ha peggiorato la situazione anche perché ci ha privati di molti svaghi. Il 55,4% ha rinunciato ai viaggi (per ovvi motivi) e più della metà a frequentare palestre e piscine. Oltre il 60% ha smesso di andare al cinema, stessa sorte per il teatro.

Che si fa quindi? Secondo i ricercatori una buona idea è quella di tenere il cellulare direttamente in un'altra stanza. Lontano dagli occhi, lontano dal cuore. A meno che non vi serva urgentemente per lavoro, provate a dimenticarvene. Già questo è sufficiente per migliorare le capacità intellettive. Se lo smartphone è nella stessa stanza, invece, rappresenta un'irresistibile fonte di distrazione. Che poi combattere la dipendenza è fondamentale anche per sentirsi maggior-

mente produttivi sul lavoro. Becoming Superhuman, una società di formazione alla produttività, si occupa proprio di questo: aiutare i professionisti a portare a termine un lavoro in meno tempo e con meno stress. E volete sapere che cosa insegnano a fare, tra le altre

cosa? A impedire al nostro cellulare di controllarci. Lo step base è quello di disattivare le notifiche. Se nelle orecchie ci arriva il bip-bip di ogni messaggio e addirittura ogni richiesta di amicizia, siamo davvero fritti. Silenziamo tutto e via. Altra dritta: per combattere lo smartphone, fatevi aiutare dallo smartphone stesso. Molti dispositivi sono in grado di indicarvi quanto tempo trascorrete davanti allo schermo, ogni giorno oppure ogni settimana. Andate a scoprire qual è il vostro livello di fissazione e poi fate uno sforzo per migliorare la situazione.

Diversi dispositivi possiedono delle funzioni molto utili in questo senso, pensate proprio per il benessere digitale e per il parental control. In “modalità riposo”, ad esempio, alcuni cellulari silenziano in au-

tomatico tutte le chiamate ed i messaggi. Un po' come piazzare il cartellino «Non disturbare» sulla maniglia della porta.

E se questo non vi basta, provate a rendere il vostro cellulare meno intrigante trasformandolo in un cumulo di grigi. Basta smettere un po' e selezionare la modalità Scala di grigi. In mezzo secondo vi ritroverete tra le mani un cellulare grigiissimo e tristissimo. Un dispositivo meno attraente, forse, farà passare la voglia di cercarlo ogni istante.

Se così vi sembra troppo complicato, scegliete allora un'immagine dello schermo scoraggiante. Potrebbe bastare una scritta d'urto tipo: «Smettila di usare il cellulare! Fatti una vita!».

Mi raccomando, se poi funziona fatecelo sapere!

Silvia Gullino

MOLTO IMPEGNATO NEL SOCIALE

Lutto a Cavallermaggiore per la morte dell'ex sindaco Antonio Parodi



Lutto a Cavallermaggiore per la morte dell'ex sindaco Antonio Parodi. Il suo cuore ha smesso di battere lo scorso 11 giugno all'età di 79 anni.

Ex quadro Fiat con una forte esperienza sindacale, era stato primo cittadino dal 2011 al 2016, eletto nella lista civica “Cambiare per Crescere”.

Uomo gentile e aperto al dialogo è stato un punto di riferimento della realtà sociale locale e il sindaco Davide Sannazzaro lo ricorda così: «Antonio ha sempre avuto a cuore la nostra città con diversi ruoli: consigliere comunale, membro del Cda della Casa di Riposo, Presidente dell'asilo Borroni e come Sindaco. L'avis lo aveva insignito volontario dell'anno. Alla moglie Carla ed ai suoi familiari vanno le mie sentite condoglianze».

Silvia Gullino

Nella foto Antonio Parodi, aveva 79 anni

AUGURI A...



Doppia festa di compleanno il 16 maggio a Bra per Claudio Gallizio (70 anni) e Nino Casavecchia (60 anni), della serie «Du Gust is megl che uan», come nella pubblicità del gelato Maxibon.

Non solo parenti, amici e ottimo cibo, nella serata raccontata su Facebook da Bruna Sibille (che ringraziamo per la foto). Alla Cascina dell'associazione Piedi x Terra c'era anche l'eterna Periferia band a completare gli auguri.

Un pieno di musica e ritmo con tanta voglia di ballare e divertirsi. La scaletta di canzoni ha sottolineato come il rock sia sempre un'ottima spruzzata di vita. E il tempo solo un dettaglio.

Silvia Gullino

L'ex vicesegretario generale dell'ONU, Antonio Maria Costa presenta il suo nuovo libro in Banca di Caraglio

La guerra di Putin contro la democrazia

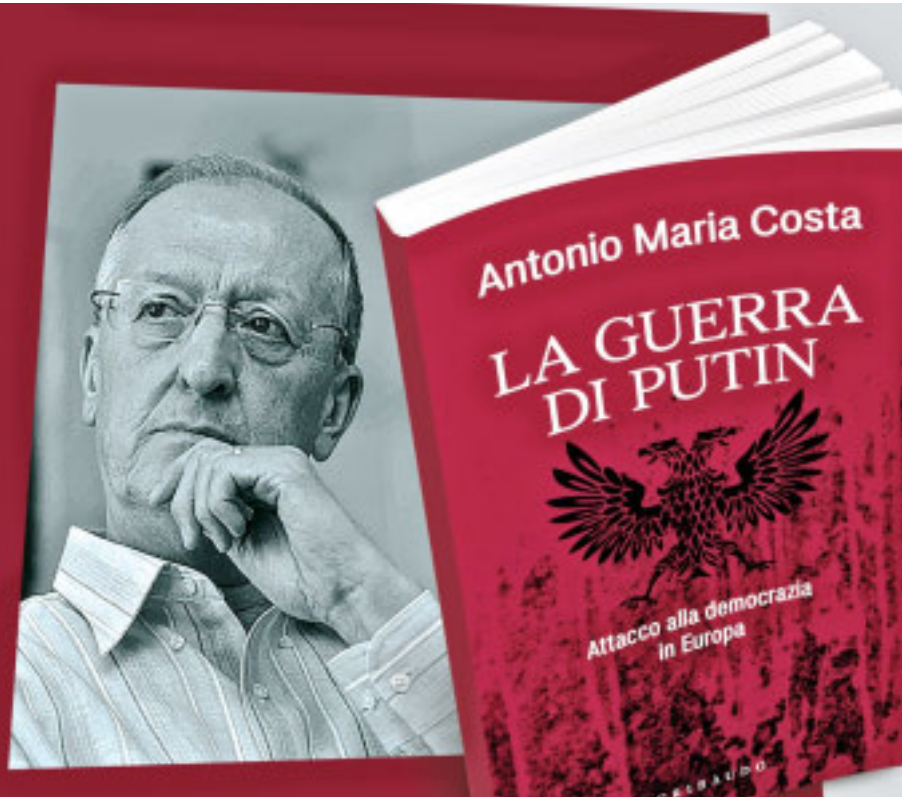
Giovedì 23 giugno, alle 17,30, presso la sala don Ramazzina della Cittadella l'autore di “La Guerra di Putin – Attacco alla democrazia in Europa” dialogherà con Aldo Mola

Giovedì 23 giugno, alle ore 17.30, presso la sala Don Ramazzina della Cittadella della Banca di Caraglio (piazza della Cooperazione, 1), si terrà la presentazione del libro “La Guerra di Putin – Attacco alla democrazia in Europa” – Edizioni Gribaud – con l'intervento dell'autore, il professor Antonio Maria Costa, vicesegretario generale ONU dal 2002 al 2010. L'evento, organizzato dall'istituto di credito cooperativo, dopo i saluti dei rappresentanti della Banca, proseguirà con l'intervento del professor Costa che dialogherà con il professor Aldo Alessandro Mola. L'incontro è aperto a tutti previa prenotazione presso le filiali della Banca di Caraglio presenti sul territorio, telefonando allo 0171/617151 o scrivendo a info@bancadicaraglio.it. “La tragica situazione generata dal conflitto in Ucraina influenza la quotidianità di tutti noi e per questo riteniamo sia importante poterne approfondire il contesto grazie alla voce di un personaggio così autorevole come il professor Antonio Costa,

con l'intervento del saggista e storico cuneese, Aldo Mola – dichiara Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. Siamo certi che il pubblico saprà apprezzare questa nostra nuova iniziativa all'interno del ciclo delle nostre Conferenze”. **Antonio Maria Costa** con doppio PhD, a Mosca e Berkeley, negli anni '80 gestisce la macroeconomia dei maggiori Paesi all'Ocse di Parigi. Negli anni '90 è uno dei padri dell'euro, come Direttore Generale per Economia e Finanza all'UE. Banchiere alla BERS di Londra finanzia la ripresa della Russia dopo il crollo del comunismo. Quindi come vicesegretario generale ONU per un decennio è incaricato della lotta contro terrorismo, droga e mafia. Recentemente ha pubblicato il libro “La Guerra di Putin – Attacco alla democrazia in Europa”, edito da Gribaud. **Aldo Alessandro Mola**, cuneese di nascita, è stato preside in diversi licei dal 1977 al 1998. Nel 1980 ha ricevuto la medaglia d'oro di benemerito della scuola, della cultura e dell'arte

e, dal 1992, è docente di storia contemporanea all'Università degli Studi di Milano. Editorialista del quotidiano Il Giornale del Piemonte e coordinatore editoriale de Il Parlamento italiano 1861-1992, Mola ha organizzato numero-

si convegni di studi, specialmente per il Ministero della Difesa. Direttore di collane di storia per vari editori, dal 1967 è autore di saggi. Nel 2004 ha ricevuto il Premio alla Cultura dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.



Rinnovato il Consiglio di Amministrazione Istituto Musicale di Canale e del Roero



Ci sono novità in casa dell'Istituto Musicale di Canale e del Roero. Sabato 11 giugno si è svolto il passaggio di consegne tra lo storico Consiglio di Amministrazione ed il nuovo entrante. L'evento si è svolto nella sala consiliare del Comune di Canale alla presenza delle autorità e di un folto pubblico, con la presentazione dei corsi di musica e l'orientamento della direzione che caratterizzerà il prossimo futuro. Parole d'ordine umiltà e costanza nel lavoro con innovazione e tradizione che si incontrano. D'obbligo il grazie a chi ha lasciato il Cda per tutto l'impegno svolto a favore della formazione musicale dei ragazzi (e non solo), dedicando risorse alle funzioni didattiche e divulgative. E grazie a chi ha deciso di mettersi a disposizione con spirito di servizio per un progetto ambizioso di una importante istituzione musicale. Buon lavoro a Mario Centorrino, Guido Torchio, Daniele Gatto, Paolo Paglia, Giuseppe Marchiaro e Lidia Destefanis.

Silvia Gullino

Nella foto il nuovo Cda dell'Istituto Musicale di Canale e del Roero



PREMIUMADM

Distributore autorizzato

PETRONAS

Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) -Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

La festa delle lingue madri del mondo torna, in presenza, sotto al Monviso per il Premio Ostana

Scritture in Lingua Madre



Il "Premio Ostana: scritture in lingua madre" è un appuntamento con le lingue madri del mondo che ogni anno riunisce a Ostana, borgo occitano ai piedi del Monviso, autori di lingua madre da tutto il mondo per un festival della biodiversità linguistica. Finora sono state ospitate 44 lingue da tutti e 5 i continenti. Dopo due edizioni online, a causa della pandemia, il Premio Ostana torna in presenza da venerdì 24 a domenica 26 giugno: nella borgata Miribrart si torneranno a sentire lingue vicine e lontane, per animare un confronto quanto mai attuale di riflessione sui diritti linguistici, con uno sguardo specifico a quali sono le idee e le azioni attualmente al servizio della tutela delle lingue madri. Non a caso, le Nazioni Unite hanno proclamato il Decennio Internazionale delle Lingue Indigene 2022-2032 e il Premio Ostana è tra le iniziative sostenute dall'Unesco in questo ambito. Ostana vuole essere un luogo in cui le persone, le storie e le culture si incontrano per creare sinergie, possibilità e nuovi percorsi. La frase di Joan Bodon, motto e filo rosso di questa edizione, è più che mai attuale: le lingue presenti alla XIV edizione saranno capaci di dare vita ad espressioni artistiche, della letteratura, della musica e del cinema, e quindi capaci di dare vita ad ogni cosa. Si alterneranno quindi incontri, dibattiti,

letture, proiezioni, performance per dare spazio a storie di resistenza e di attivismo, poesia, letteratura, traduzione, cinema e musica, per mantenere viva la rete che in questi 14 anni il Premio Ostana ha saputo costruire, diventando un punto di riferimento internazionale per la tutela delle lingue madri del mondo. Per il 2022 i premiati saranno: Diego Marani (lingua-gioco Europano) - Premio speciale; Francho Nagore Lain (lingua aragonesa - Spagna) - Premio internazionale; Rosalba Perini (lingua friulana) - Premio minoranze linguistiche storiche in Italia; Bhuchung D. Sonamm (lingua tibetana - Nepal) - Premio giovani; Stefania Maria Ciminelli (lingua catalana - Spagna) - Premio traduzione; Paulina Kamakine (lingua occitana - Francia) - Premio lingua occitana; Marine Lavigne (lingua bretone - Francia) - Premio composizione musicale; Fredo Valla (lingua occitana - Italia) - Premio cinema. La Cerimonia di premiazione, durante la quale si alterneranno anche diverse performance artistiche, si terrà domenica 26 giugno a partire dalle 14:30. Nel corso della premiazione si terrà anche un omaggio a Pier Paolo Pasolini a cura di Valter Giuliano, che leggerà due liriche da Poesie a Casarsa, testo pubblicato presso la Libreria Antiquaria Mario Landi nel 1942.

PREMIO OSTANA: I PROFILI DEI PREMIATI

Ostana vuole da sempre essere l'occasione di una riflessione sulla lingua, sui linguaggi, sulle identità e sui destini delle lingue madri e per questo il Premio speciale 2022 è stato assegnato a **Diego Marani, scrittore e glottoteta, nonché inventore di lingue**. Dopo aver lavorato molti anni al Consiglio dell'Unione Europea come traduttore e revisore, è stato consigliere del Ministro della Cultura Dario Franceschini durante la Presidenza italiana del Consiglio dell'UE e nel 2020 è stato nominato direttore «di chiara fama» dell'Istituto italiano di cultura di Parigi. (sabato 25 giugno, ore 11:30). **Francho Nagore Lain, linguista e scrittore**, riceverà il Premio Internazionale per il suo lavoro a sostegno della lingua aragonesa, sia da un punto di vista creativo e attivista per il suo riconoscimento nella Comunità Autonoma d'Aragona. Unendo insegnamento, ricerca, attivismo culturale, divulgazione, creazione e pubblicazione ha contribuito a una maggiore conoscenza dell'aragonesa, lingua romanza minoritaria in grave pericolo di estinzione. Sarà protagonista dell'incontro Storia, attualità e futuro per la lingua aragonesa curato da Nuria Mignone Cirugeda (sabato 25 giugno, ore 10). Un altro importante momento di riscoperta sarà dedicato al friulano, grazie alla presenza di **Rosalba Perini** che nella sua attività di docente, dirigente scolastica ma anche di ricercatrice IRRSAE (Istituto regionale ricerca Sperimentazione Aggiornamento educativo) del Friuli Venezia Giulia ha dedicato tempo ed energie alla promozione della lingua friulana. (venerdì 25 giugno, ore 15:30). Il Premio lingua occitana andrà alla poetessa trentenne **Paulina Kamakine**. Originaria del Bigorre, premiata a numerosi concorsi letterari nelle regioni d'Oc, con lo pseudonimo di Lou Pèit Aousèt (L'uccellino) ha seminato e diffuso poesie per tutta l'Europa. I suoi progetti letterari danno voce alla poesia contemporanea femminile. A Ostana racconterà questo progetto insieme a Rosella Pellerino (domenica 26 giugno, ore 10:00) in una passeggiata letteraria con improvvisazioni artistiche. Al Premio Ostana 2022 si potrà ascoltare anche il ti-

betano: il Premio giovani sarà infatti assegnato a **Bhuchung D Sonam, un poeta, saggista, editore e traduttore** nato in Tibet e ora in esilio. (sabato 25 giugno, ore 16:15). Al Premio Ostana la lingua catalana ha da sempre uno spazio speciale, e infatti il Premio traduzione 2022 sarà assegnato a **Stefania Maria Ciminelli**, una delle più importanti traduttrici freelance dal catalano all'italiano, che per La Nuova Frontiera ha tradotto i romanzi di Baltasar Porcel, Mercè Rodoreda e Jaume Cabré. (sabato 25 giugno, ore 14:45). Per ricevere il Premio Musica 2022 arriverà a Ostana la cantante bretone **Marine Lavigne, fondatrice e componente del trio Ahez** che, insieme al produttore Alvan, ha rappresentato la Francia all'Eurovision Song Contest 2022 di Torino. Lavigne è originaria di Douarnenez, nell'estremo ovest della Bretagna. (sabato 25 giugno, ore 21:30). Il Premio cinema dell'edizione 2022 va a un artista cruciale per Ostana e per la lingua occitana, che da ormai oltre un anno sta girando l'Europa con un progetto ambizioso e importante: un viaggio, partito proprio da Ostana, di riscoperta di un passato rimosso ma quanto mai attuale in un presente che si è riscoperto denso di conflitti identitari. A riceverlo sarà infatti **Fredo Valla, documentarista e sceneggiatore** formatosi alla scuola diretta da Ermanno Olmi e protagonista del risveglio occitano nelle Valli. Valla riceverà, proprio nella sua Ostana, il Premio cinema 2022 e converserà con Andrea Fantino in un dialogo intitolato, non a caso, Scolpire il tempo (venerdì 24 giugno, ore 21)



LA FINANZA SEMPLICE DI BEPPE GHISOLFI CONQUISTA L'INTERCLUB LIONS-ROTARY DI BRA

Il Banchiere internazionale e scrittore, eccezionalmente intervistato dall'ex alunno e oggi assessore comunale Luciano Messa, si è soffermato sulla grande attualità economica internazionale, e sulle iniziative che possono essere attivate su base locale favorendo l'informazione delle famiglie e la destinazione consapevole del risparmio verso progetti di sviluppo e socialità. Una serata brillante e assolutamente interattiva, sui temi dell'educazione istituzionale e finanziaria da Manuale, è quella che venerdì sera ha contraddistinto la riunione conviviale indetta dalla congiunta Iniziativa interclub di Lions Club Host e Rotary International della città di Bra, che con i rispettivi Presidenti Armando Verrua e Daniela Franco hanno riunito soci e simpatizzanti nell'accogliente cornice del ristorante il Campanile in località Veglia di Cherasco. Protagonista e relatore d'onore, il Banchiere internazionale e autore di saggi per studenti e famiglie, Professor Beppe Ghisolfi, che a Bra iniziò la propria carriera di docente alle Medie annoverando tra i propri alunni l'attuale assessore comunale ai lavori pubblici Luciano Messa cimentatosi con



successo nel ruolo, simpaticamente a parti invertite dopo oltre tre decenni, di intervistatore e interrogante.

Sono stati molteplici gli spunti provenienti dall'attualità degli andamenti dei mercati reali e di quelli finanziari europei e glo-

bali, due entità da sempre collegate fra loro - i mercati dell'energia e delle materie prime sono condizionati nella formazio-

ne dei prezzi dalla operatività di strumenti contrattuali «finanziarizzati» che scommettono sui rincari. Così come di primo

piano sono state le riflessioni derivanti dalle soluzioni che possono nascere da iniziative a carattere nazionale e locale per

una sempre più diffusa educazione finanziaria di giovani, famiglie e imprese e per incoraggiare una destinazione informata e diversificata del risparmio, la vera ricchezza diffusa del Paese, e di territori a vocazione industriale, agroalimentare e turistica come quello facente capo alla città di Bra. La salvaguardia del risparmio nei confronti dell'inflazione, e la sua finalizzazione incentivata verso progetti partecipati di sviluppo economico e sociale, rappresentano i punti cardinali di una missione che, nell'ambito dei rispettivi ruoli sussidiari, riunisce il Comune come ente pubblico di regolazione e gestione territoriale, i club Lions e Rotary come confluenza di risorse imprenditoriali e solidali e l'opera divulgativa volontaria del Professor Ghisolfi.

Nelle foto Ghisolfi con l'assessore Messa e con i presidenti di Lions e Rotary

Una missione presso il Parlamento Europeo nella sede di Strasburgo, in seduta plenaria per incontrare i referenti europei

Missione europea della Mantini

Con le altre consigliere di parità ha incontrato le parlamentari europee

Le Consigliere di Parità svolgono tra i vari compiti anche quelli di promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie.

Il 7 e l'8 giugno la Consigliera di Parità Regionale del Piemonte Anna Mantini ha organizzato una missione presso il Parlamento Europeo nella sede di Strasburgo, in seduta plenaria per incontrare i referenti europei.

“Il Piano delle attività predisposto per il periodo di mandato 2021-2024 - sottolinea Anna Mantini - prevede nell'anno 2022 un progetto di azione positiva, che coinvolge la Rete Regionale delle Consigliere di Parità del Piemonte, le Consigliere delle Regioni del Nord in una missione presso il Parlamento Europeo a Strasburgo per incontrare i referenti europei al fine di attuare un avvicinamento istituzionale sul tema dei fondi strutturali e del PNRR.

In particolare si è discusso con l'On. Gianna Gancia e l'On. Simona Baldassarre su: “L'Euro-



pa e il divario di genere nel lavoro: da dove ripartire?”.

“La riduzione del divario di genere è fondamentale per fare ripartire l'economia dei paesi - ha sottolineato Gianna Gancia nel suo intervento. Le risorse della UE sono e devono es-

sere al servizio delle reti territoriali. Proprio oggi è passata la direttiva «Women on boards» sull'equilibrio di genere. La direttiva mira a introdurre procedure di assunzione trasparenti nelle aziende dell'Ue e in modo che almeno il 40% de-

gli amministratori non esecutivi o il 33% di tutti i consiglieri di amministrazione entro il 2027 siano detenuti da membri del genere sottorappresentato.”

La direttiva ha l'obiettivo di aumentare il numero delle donne

all'interno dei consigli di amministrazione.

All'incontro hanno partecipato anche alcune rappresentanti della Resistenza iraniana che hanno portato la loro testimonianza sulla situazione delle Donne in Iran

Nella foto le Consigliere di Parità con le parlamentari europee: (da sinistra) Rosanna Conte, Soimona Baldassarre, Gianna Gancia, Isabella Tovaglieri, Alessandra Basso.

CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CUNEO - I TRIMESTRE 2022

Aumenta del 3,7% la produzione industriale

Rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso nel Cuneese

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel I trimestre 2022 ha realizzato una variazione del +3,7% rispetto all'analogo periodo del 2021, lievemente più bassa rispetto al dato regionale (+5,2%). Risultato, quello cuneese, che mostra come le imprese del territorio abbiano saputo reagire con discreta capacità e resilienza al periodo difficile caratterizzato dall'emergenza sanitaria, dalla crescente inflazione, dall'aumento e dalla difficoltà di reperimento di energia e materie prime e dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia nel febbraio 2022, che ha generato pesanti ripercussioni a livello economico.

Il risultato emerge dalla 202a “Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera” realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali nei mesi di aprile e maggio 2022 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2022. La ricerca ha coinvolto 1.729 imprese industriali piemontesi, di cui 243 cuneesi che hanno complessivamente 14.416 addetti e un valore di oltre 4,4 miliardi di euro di fatturato.

Nel I trimestre 2022 il rilancio dell'output si associa ai risultati positivi di tutti gli indicatori congiunturali analizzati. A fronte di un fatturato totale del +8,4%, gli ordinativi interni registrano un +3,7%. Allo stesso modo, riprende la dinamica sui mercati stranieri con un fatturato estero del +11,3% accompagnato da

Indicatore	Variazione % I trim 2022/I trim 2021
Produzione industriale	+3,7
Ordinativi interni	+3,7
Ordinativi esteri	+7,3
Fatturato	+8,4
Fatturato estero	+11,3
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	72,17

ordinativi esteri del +7,3%. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 72,17%.

“Anche questo trimestre si chiude con un segno positivo malgrado le enormi difficoltà che il mondo imprenditoriale ha dovuto superare - sottolinea il presidente camerale Mauro Gola - Dobbiamo vivere questo momento congiunturale estremamente

difficile come un'opportunità per ridefinire le nostre politiche in materia di approvvigionamento energetico e di supply chain. Scenari energetici e geopolitici sempre più complessi richiedono risposte veloci ed efficaci sul fronte degli investimenti nella digitalizzazione, nella transizione green, nelle infrastrutture, nella formazione e nella ricerca”.

Nel I primo trimestre 2022, tutti i comparti mostrano segno positivo eccezion fatta per il tessile-abbigliamento-calzature che registra un -1,2%. Buona la performance delle altre industrie manifatturiere con il +6,3% seguite dalle industrie metalmeccaniche (+3,8%) e alimentari con il +2,3%.

Scendendo nel dettaglio dimensionale d'impresa

emerge come in termini di output prodotto tutte le imprese abbiano riportato risultati positivi. La variazione tendenziale della produzione industriale registra +2,7% per le micro imprese (0-9 addetti); +5,5% per le piccole imprese (10-49 addetti); +2,9% per le medie imprese (50-249 addetti) e +5,4% per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti).

CARBURANTI, COLDIRETTI: RECORD PREZZI COLPISCE 85% DELLA SPESA

Effetti a valanga per l'intero sistema agroalimentare dalle imprese agricole alle famiglie

L'aumento record dei prezzi di benzina e gasolio ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa di consumatori. È quanto afferma Coldiretti Cuneo in riferimento al nuovo balzo del costo dei carburanti con effetti che si estendono all'intera filiera agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione fino alla conservazione e alla distribuzione per arrivare al carrello della spesa delle famiglie.

Basti pensare che i costi della logistica arrivano ad incidere per 1/3 sul totale dei costi per frutta e verdura secondo un'analisi della Coldiretti su dati Ismea.

In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 euro/chilometro, più alto di nazioni come la Francia (1,08 euro/chilometro) e la Germania (1,04 euro/chilometro), ma addirittura doppio se si considerano le realtà dell'Est Europa come la Lettonia, la Romania o la Polonia secondo l'analisi di Coldiretti su dati del Centro Studi Divulga.

“Si tratta di un aggravio che ostacola lo sviluppo del potenziale economico del nostro territorio nei settori in cui la logistica risulta cruciale come nel caso dell'agroalimentare, eccellenza dell'export Made in Cuneo, con pesanti ripercussioni sugli imprenditori agricoli della Granda, già alle prese con il vergognoso ritardo dei flussi per le raccolte e con i problemi legati alla siccità e alla fauna selvatica” dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo.

“C'è urgenza di salvare le imprese agricole da un'insostenibile crisi finanziaria dovuta all'aumento folle dei costi” aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu che, sul fronte dei rialzi record dell'energia, rilancia: “Sarà importante dotare il Paese di una riserva energetica sostenibile puntando sulla filiera del biometano agricolo da fonti rinnovabili con l'obiettivo di arrivare a rappresentare il 10% del fabbisogno della rete del gas nazionale”.

Per maggiori informazioni visitare il sito web <https://cuneo.coldiretti.it>

PREOCCUPA L'AUMENTO DEI COSTI

LE RICADUTE SULL'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE CAUSATE DAL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

Al campione, costituito da 243 imprese manifatturiere cuneesi, è stato chiesto di rispondere a una serie di domande relative alle ricadute sulla loro attività imprenditoriale causate dal conflitto russo-ucraino.

Il 95,5% afferma di non avere rapporti commerciali con la Russia e/o l'Ucraina; solo il 2,3% esporta in Russia e l'1,4% in Ucraina. Otto imprese su dieci sostengono infatti che la diminuzione delle esportazioni non è stata determi-

nante.

Al contrario l'aumento dei costi di energia, materie prime e semilavorati, per buona parte del campione, risulta essere molto elevato e oscilla tra il 70 e il 90% e così la difficoltà di approvvigionamento di materie prime e semilavorati si attesta oltre il 70%. Circa la metà del campione sostiene di avere avuto difficoltà nei propri insediamenti produttivi ubicati nei Paesi coinvolti dal conflitto. Rispetto alle materie prime, i mag-

giori costi sostenuti e le conseguenti difficoltà di approvvigionamento si registrano in particolare per acciaio, alluminio e gas naturale, ma la quasi totalità afferma di non aver ridotto la produzione negli stabilimenti attivi in Italia. Quasi il 90% è stato portato a una revisione dei prezzi di vendita mentre il 30% ricerca mercati di approvvigionamento alternativi, a fronte di un allungamento nei tempi di consegna e di un aumento dei costi di trasporto.

SI RAFFORZA LA PRESENZA DELLA BAM - INAUGURAZIONE MERCOLEDÌ 22

Banca Alpi Marittime anche a Rivoli

Si rafforza la presenza di Banca Alpi Marittime con l'inaugurazione di una nuova filiale a Rivoli in Corso Francia, 1/J, mercoledì 22 giugno dalle ore 9.30 alle ore 15.30. Al taglio del nastro, previsto per le ore 11.30 saranno presenti le autorità locali, civili e religiose, il Presidente di Banca Alpi Marittime, Gianni Cappa e il Direttore Generale della banca, Giuseppe Peirotti. La nuova apertura si inserisce nella volontà da parte di Banca Alpi Marittime di investire ulteriormente nella presenza concreta e fisica a supporto del territorio dove opera. La nuova filiale offrirà alla città di Rivoli una consulenza finanziaria mirata a valorizzare il risparmio e il patrimonio delle famiglie, con l'attenzione che da sempre caratterizza la banca verso i propri clienti e soci. Medesima attenzione è rivolta anche alle imprese

della città alle quali la banca offre, oltre alla classica consulenza, un servizio funzionale al loro sviluppo. Con questo nuovo presidio territoriale Banca Alpi Marittime consolida la sua presenza nel torinese, acquisendo una più ampia operatività. Il potenziamento della rete territoriale proseguirà inoltre con la prossima apertura di una filiale a Saluzzo, nel cuneese. «La vocazione di Banca Alpi Marittime di essere "vicina", anche fisicamente, al territorio trova riscontro nell'attività di sviluppo di questa filiale - commenta il Presidente, Gianni Cappa - che si inserisce all'interno di un progetto di costante crescita e di cura dell'interesse dei nostri clienti e soci. È molto importante essere presenti sul territorio, il contatto diretto e la presenza fisica è ancora fon-



gica e innovativa, però la parte fisica è importante e, questa nuova filiale, dimostra la volontà della banca di continuare ad investire in un rapporto diretto e d'incontro con la clientela». «In effetti - dichiara il Direttore Generale Giuseppe Peirotti - l'apertura di uno sportello bancario è coerente con i principi del credito cooperativo, che pongono al primo posto "la crescita responsabile e sostenibile del territorio". Rivoli e tutti i Comuni limitrofi, rappresentano una importante parte del tessuto sociale ed imprenditoriale locale. La filiale si propone di essere allo stesso tempo moderna, ma anche vicina fisicamente ai propri clienti, grazie all'entusiasmo con cui il personale chiamato a sviluppare la filiale sta già operando, a cominciare dal responsabile Alessandro La Terra. L'agenzia sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì ed è una delle cosiddette "filiali evolute", poiché oltre ad offrire la tradizionale operatività bancaria è dotata anche dell'ATM Evoluto che consente di effettuare prelievi, versamenti e le principali operazioni bancarie, in completa autonomia».

Prevista una nuova chiusura della linea con l'introduzione di bus sostitutivi

Alba e Bra chiedono alle Fs di mantenere operativo il tratto fino a Carmagnola

Nelle settimane scorse Rete Ferroviaria Italiana ha effettuato degli interventi di manutenzione sulla linea sfm4 Bra-Torino, nella tratta compresa tra Trofarello e Fossano, con il conseguente blocco del traffico ferroviario per una ventina di giorni e l'introduzione di bus sostitutivi. Operazioni che hanno generato disagi ai pendolari a causa dei frequenti ritardi fatti registrare, oltre che un

aggravio del traffico su gomma. Nei mesi di luglio e agosto sono state preannunciate ulteriori sospensioni della linea ferroviaria. Alla luce di ciò, e tenendo conto che la tratta ferroviaria tra Alba e Carmagnola non sarà interessata dall'intervento (anche se interdetta ai treni durante le prime due tranches ultimate dei lavori), i Sindaci di Alba e Bra hanno chiesto alle Ferrovie di ga-

rantire un servizio di treno navetta che colleghi le due città. Così facendo, il servizio di autobus sostitutivo per i pendolari sarebbe limitato al tratto tra Carmagnola e Trofarello. «Questa proposta - spiegano i due primi cittadini, Carlo Bo per Alba e Gianni Fogliato per Bra - potrebbe consentire un risparmio di tempo di mezz'ora circa, oltretutto scongiurare un esponenziale incremento del traffico stradale». (rb)

damentale, specialmente per affrontare temi e bisogni legati ad investimenti e risparmi, dove la fiducia in un consulente qualificato diventa fondamentale per affrontare qualsiasi scelta. Banca Alpi Marittime è sempre stata riconosciuta come una banca tecnolo-

ACLI

LA CAMPAGNA FISCALE 2022 È INIZIATA. GLI SPORTELLI ACLI SONO A DISPOSIZIONE PER IL MODELLO 730 E L'ACCONTO IMU

Con l'emissione da parte dell'INPS e degli altri sostituti d'imposta delle Certificazioni Uniche, la Campagna Fiscale è ufficialmente iniziata. Ormai è consolidata la scadenza per presentare il modello 730 al 30 settembre, che "regala" a tutti i contribuenti interessati più tempo per raccogliere i documenti e prendere un appuntamento per la compilazione, ma occorre tenere presente che, nel caso in cui ci siano rimborsi Irpef da parte dello Stato, il lavoratore li troverà già in busta paga a luglio e il pensionato ad agosto; mentre chi aspetterà a presentare il modello a luglio, dovrà attendere i mesi successivi per vedersi accreditare il rimborso. Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è pos-

sibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute. È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati". Confermata al 16 giugno anche la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni. È possibile prenotare per la compilazione del 730/2022 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU presso gli uffici del CAF ACLI chiamando il numero unico di prenotazione 0171.452611.

CLICCA QUI PER IL 730

CAF ACLI Cuneo

Sedi Caf Acli provincia di Cuneo

CUNEO Piazza Virginio 13 - Tel. 0171/452611 - info@aclicuneo.it

CUNEO - MOVI ACLI Piazzale della Libertà (Piazza della Stazione Ferroviaria) - movi@aclicuneo.it

ALBA P.zza San Francesco, 4 - ufficio.alba@aclicuneo.it

BRA P.zza Roma, 5 - ufficio.bra@aclicuneo.it

FOSSANO Via Vescovado, 16 - ufficio.fossano@aclicuneo.it

MONDOVI' P.zza S.Maria Maggiore, 6 - ufficio.mondovi@aclicuneo.it

SALUZZO Via Piave, 17 - ufficio.saluzzo@aclicuneo.it

SAVIGLIANO C.so Vittorio Veneto, 38 - ufficio.savigliano@aclicuneo.it

E' necessaria la prenotazione telefonica al numero unico 0171 452611

Offerta Clima

Se la bolletta
della luce scotta
rinfrescala con
un nuovo
condizionatore



Una promozione imperdibile per i clienti EGEA e non solo.

► **CLIMATIZZATORE:**
SCONTO IN FATTURA PER CESSIONE DEL CREDITO DEL **50% O 65%**



Sportello di Bra: Via Trento e Trieste, 1



Linea diretta Egea 800 44 10 10
servizioclienti@egea.it



www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

Silvia Gullino

A tu per tu con il nuovo Arcivescovo di Torino, monsignor Roberto Repole

Il sorriso del vescovo

Prima volta sotto la Zizzola da pastore della Diocesi, dopo le Novene

È un vescovo che sorride, monsignor Roberto Repole. Una persona semplice e disponibile. Lo abbiamo visto così a Bra, dove nella parrocchia di San Giovanni Battista ha impartito il sacramento della Cresima. Alla doppia tornata di giovani, protagonisti delle celebrazioni di domenica 12 giugno, il nuovo Arcivescovo di Torino ha fatto capire che vivere in pieno il Vangelo può essere la più grande rivoluzione dei nostri tempi. «Il messaggio che questi ragazzi portano a casa - ha spiegato - è che la presenza del Signore è costante, non soltanto da bambini, ma poi anche da ragazzi, da giovani e da adulti. Quindi, sempre possono stare in compagnia di Cristo!». Per lui è stata la prima volta sotto la Zizzola da pastore della Diocesi, visto che solo lo scorso 7 maggio ha ricevuto l'ordinazione episcopale, con il conseguen-

te insediamento alla cattedra torinese. «Per me essere Arcivescovo di Torino significa svolgere questo ministero di presidenza della Chiesa di Torino, creando e cercando di aiutare tutti alla comunione», ha detto Repole, accolto con calore dalla comunità parrocchiale braidese, guidata da don Gilberto Garrone, in una giornata dai connotati estivi. «Essere a Bra è una bella gioia, perché fa parte della Chiesa di Torino», ha concluso l'Arcivescovo, che molti ricordano come predicatore in alcune delle passate novene alla Madonna dei Fiori. Bello il suo rapporto con il Santuario e soprattutto con l'iconogra-



fia del mosaico firmato da padre Marko Ivan Rupnik, che si staglia sul pronao. Proprio le caratteristiche teologiche celate dietro quest'opera colossale dell'artista sloveno, che prima di Bra aveva espresso la sua arte a Lourdes, Fatima, San Giovanni Rotondo e Cracovia (per citarne alcune), sono state indagate dal nuovo Arcivescovo nel libro, che ha scritto insieme al compianto rettore don Sergio Boarino. Cinquantacinque anni, una formazione sacerdotale ricevuta al seminario torinese degli anni Novanta (proprio alla scuola di don Sergio Boarino), teologo, ma anche pastore e con una missione che è partita

dalle parrocchie di periferia. È questo l'identikit di monsignor Roberto Repole, prete dal 1992, poi docente di teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale-sezione di Torino, l'Istituto superiore di scienze religiose e il Biennio di specializzazione in teologia morale speciale e alla Licenza nella sede centrale di Milano e attualmente direttore della sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale. Ha firmato e curato decine di monografie, saggi, articoli, voci enciclopediche e libri. Nei suoi interventi si riflette la grande attenzione all'importanza della sinodalità, oltre all'indiscussa capacità di ascoltare giovani, lavoratori, fino a bisognosi e migranti con la sensibilità propria di un figlio di emigranti lucani. Curiosità: suona la chitarra e tifa Toro.

Nella foto monsignor Roberto Repole con la giornalista Silvia Gullino

Celebrate domenica 12 giugno

Le Cresime nella parrocchia di San Giovanni Battista

Il nuovo Arcivescovo di Torino, monsignor Roberto Repole ha confermato nella fede settanta giovani braidesi

Una giornata piena di emozioni per settanta giovani braidesi, che domenica 12 giugno hanno festeggiato la Cresima insieme all'Arcivescovo di Torino, monsignor Roberto Repole. Accompagnati da padrini e madrine, nella parrocchia di San Giovanni Battista, hanno ricevuto il sacramento della Confermazione, termine che rimanda a Cristo, l'Unto da Dio con lo Spirito Santo. Con chiarezza e passione monsignor Repole ha parlato a ragazze e ragazzi, che lo hanno ascoltato con grande attenzione. Eleganti nei loro vestiti di festa, emozionati, sorridevano

tutti, luminosi di gioia. Intanto i raggi di sole avvolgevano il cortile dell'oratorio ed intercettavano i colori caldi dell'altare, fondendosi con esso, quasi una metafora dell'incontro del divino con l'umano: la luce scendeva, la preghiera saliva. In tutto due sessioni liturgiche, alle ore 9.30 e alle ore 11. In entrambe, dopo la solenne benedizione conclusiva, monsignor Repole ha chiamato vicino a sé i Cresimati per fare una foto di gruppo tutti insieme con il parroco don Gilberto Garrone, i catechisti ed il coro parrocchiale, per conservare in quell'immagine il ri-



cordo di tutte le persone, di tutti i particolari di un Sacramento che segna una vera svolta, rendendo la persona capace di una sempre maggiore crescita autonoma di vita cristiana. «Il messaggio che questi ragazzi portano a casa - ha detto l'Arcivescovo - è che la presenza del Signore è costante, non soltanto da bambini, ma poi anche da ragazzi, da giovani e da adulti. Quindi, sempre possono stare in compagnia di Cristo!». Un giorno importante per tutti e per le famiglie non poteva esserci gioia più grande. Dopo la cerimonia in parrocchia è stato il momento della festa e degli auguri, con i ragazzi e le ragazze al settimo cielo accanto agli affetti più cari. «La Cresima è un dono che dobbiamo conservare, curare». È una delle immagini usate da papa Francesco a proposito dello Spirito Santo, senza il quale «Non possiamo fare nulla: è lo Spirito che ci dà la forza per andare avanti, non solo nella Chiesa, ma nella vita, perché la Cresima ci prepara a diventare buone persone, buoni cittadini, buoni cristiani».

Silvia Gullino

Nelle foto i due gruppi di giovani cresimati, in posa con il vescovo, il parroco ed i catechisti, il gruppo del coro e l'assemblea dei fedeli

Vivete in ansia perenne? Dal dottor Cesare Ferro i consigli per stare subito meglio

Non rassegnarsi all'ansia

Ecco le dritte per combattere lo stress e dare una svolta al nostro umore

Domanda, ma siate sinceri. Come vi sentite? Psicologicamente, mentalmente. Dopo anni di pandemia, la guerra in Ucraina ed i piccoli grandi problemi delle nostre vite, ci sta tutta essere un po' giù di corda. Però, come si dice, «Aiutati che il ciel t'aiuta» e allora iniziamo pure noi a fare qualcosa che svolti il nostro stato d'animo.

Se non sapete da che parte iniziare, fermatevi qui e leggete i consigli del dottor Cesare Ferro per combattere lo stress. Il medico braidese ci ha confermato l'utilità di certe abitudini, che danno alla nostra forza di volontà il giusto sprint. E allora, cominciamo.

Sonno, alimentazione sana e sport. Per far fronte allo stress bisogna dormire almeno sette ore al giorno, seguire una dieta prevalentemente vegetariana,



praticare sport regolarmente, meditare e fare vita sociale.

Fare esercizi di rilassamento. Rallentare la respirazione riduce la frequenza cardiaca e abbassa gli ormoni dello stress. Si raccomanda un esercizio super basilico: 10 respiri molto lenti, in e out. In alternativa si può giocare con la fantasia: immagina

di essere nel tuo luogo di vacanza preferito, magari in spiaggia o nella natura. Tieni questa immagine per alcuni minuti e nota l'effetto rilassante.

Allungare i muscoli. Sappiamo tutti che nei periodi di grande stress ci sentiamo contratti, con le spalle e la schiena induriti. Appare chiaro, quindi, che fare stretching allevia la tensione accumulata. Ci vuole poco, qualche esercizio prima di andare in ufficio. Da seduto o in piedi, inspira, alza le braccia sopra la testa, intreccia le dita, allunga, rilascia le dita ed espira mentre abbassi le braccia su ciascun lato. Ripeti tre volte. Ok, si può fare.

Fare una pausa consapevole. Essere consapevoli aiuta a rilassare il corpo, perché ci tiene fermi al momento presente. È come un esercizio di immagi-

ni in tempo reale: bisogna prendere nota di tutti i sensi mentre si fa qualcosa di rilassante, di piacevole. Potrebbe essere bere una tazza di tè e notare il suo calore nelle mani, il profumo del tè e il modo in cui si sente scendere in gola oppure potrebbe essere una doccia o una passeggiata attraverso la natura, basta che siano vissute in maniera consapevole, lucida. Chiaro, no?

Fare una camminata veloce. È sempre utile fare una passeggiatina veloce per bruciare qualche caloria. Accumulare 150 minuti a settimana di esercizio di intensità moderata, tipo camminare a passo svelto, aiuta a combattere lo stress. Ma in realtà anche meno: basta una camminata veloce di 10 minuti per contrastare la tensione muscolare e rilasciare le sostanze chimiche del benesse-

re. Non abbiamo scuse.

Ridere. Quanto fa bene ridere? Tanto. Dopo una sana risata ci sentiamo tutti più leggeri, rilassati. Se però non siamo circondati da simpaticoni, il divertimento tocca cercarcelo da soli. La risata è stata definita corsa interna dal dottor William Fry e può rappresentare una vera fonte di guarigione. Riduce gli ormoni dello stress e diventa un'espressione di gioia, ottimismo e speranza. Cerchiamo quindi pretesti che ci facciano divertire: guardiamo una commedia o leggiamo un buon libro. Facciamo un simpatico gioco di società o andiamo a teatro a vedere lo spettacolo di qualche comico. Dai, facile.

Ridurre i rumori. Il forte rumore innesca la risposta allo stress. Se il rumore forte è inevitabile magari, perché proviene dai vicini, dal traffico o da

qualcuno in casa o in ufficio, prova a indossare tappi per le orecchie o cuffie con cancellazione del rumore. No casino, grazie.

Musica rilassante. Se la musica o i suoni troppo forti non vanno bene, di contro è perfetta la musica relax. Quindi mettetevi comodi e lasciatevi rilassare dalla musica, le ansie possono aspettare.

Chiedere aiuto. Non c'è da fare i duri a tutti i costi. Se siamo in difficoltà dobbiamo chiedere aiuto. Non per niente è stato stanziato il bonus psicologo e pure lo psicologo di base. Ne abbiamo tutti un gran bisogno. Si può accedere autonomamente al servizio oppure essere inviati da medici di famiglia, pediatri e specialisti. A costo zero, ci siamo capiti? Era ora.

Silvia Gullino

Organizzata dall'associazione AbBRAcciAMO, con ricavato per la manutenzione dell'orologio del campanile della Santissima Trinità

Bra, un successo l'annuale cena della Confraternita dei Battuti Bianchi

È una cornice spettacolare, sopra l'ala di Corso Cottolengo, davanti alla chiesa della Santissima Trinità, quella che ha ospitato, venerdì 10 giugno, la cena annuale della Confraternita dei Battuti Bianchi di Bra, dopo due anni di stop a causa del Covid-19. Organizzata e gestita dall'associazione AbBRAcciAMO (www.facebook.com/abBRAcciAMO - abbracciamobra@gmail.com), punto di riferimento del territorio braidese nell'organizzazione di eventi a scopo benefico.

Iniziata con un aperitivo sfizioso, che ha incuriosito tutti i commensali, la cena è poi proseguita con ricchi antipasti, una gustosa grigliata e un fresco dolce. Complice la location, la gradevole temperatura estiva e la voglia di stare insieme in armonia e semplicità, l'evento è stato particolarmente gradito da tutti i numerosi partecipanti, che non si sono sottratti dal fare del bene. Il ricavato della serata sarà devoluto per la manutenzione dell'orologio del campanile della chiesa della Santissima Trinità di Bra.

Tra gli entusiasti, il sindaco Gianni Fogliato e don Alessandro Borsello, direttore dell'Istituto Salesiano di Bra, mentre il presidente dell'Associazione AbBRAcciAMO, Davide Milanesio, ha voluto ringraziare «Squadra e staff che, pur nella fatica, non si sono mai sottratti a mettere anima, testa e cuore per far sì che l'evento riuscisse al meglio». Sottolineando, inoltre, quanto «Fa bene fare del bene», missione dell'Associazione. Anche il professor Valter Manzoni, presidente della Confraternita dei Battuti Bianchi, ha voluto complimentarsi e ringraziare presenti e staff dell'Associazione AbBRAcciAMO «Per l'egregio lavoro e con la speranza di poter replicare l'iniziativa anche il prossimo anno». Far del bene fa bene.

Nella foto di Luciano Cravero, gli artefici della cena dei Battuti Bianchi col sindaco Fogliato e don Borsello



Un antico rituale propiziatorio e di purificazione legato al solstizio d'estate

La leggenda dell'acqua di San Giovanni: ecco come e quando prepararla

Per festeggiare San Giovanni Battista non scordate di preparare l'acqua di San Giovanni, che secondo la leggenda possiede virtù curative e protettive. Rifacendosi ad antiche credenze, la notte tra il 23 e il 24 giugno è una notte magica dove l'impossibile diventa possibile e accadono meraviglie. Così proprio come anche William Shakespeare ci racconta in «Sogno d'una notte di mezza estate». La notte dove il mondo delle fate e della natura s'intreccia con il mondo umano. L'antico rito è legato al solstizio d'estate: nel giorno più lungo dell'anno la natura giunge al massimo splendore ma, nonostante la forte rinascita, bisogna prestare attenzione agli eventi sfortunati come siccità, forti temporali o malattie delle piante, che rovinerebbero i raccolti. Per evitare queste situazioni nefaste si fanno falò propiziatori, che rappresentano il sole e

si prepara appunto l'acqua di San Giovanni per raccogliere la «rugiada degli dei», che simboleggia la Luna. Per realizzare il proverbiale elisir bisogna raccogliere una misticanza di erbe e fiori spontanei come iperico (detto anche erba di San Giovanni), lavanda, artemisia e malva, fiori e foglie di menta, rosmarino e salvia. Si possono trovare e raccogliere anche i fiordalisi, i papaveri, le rose o la camomilla, in base alle fioriture presenti nel proprio territorio. Si raccomanda di rispettare la natura durante la raccolta delle erbe, di non raccogliere quantità eccessive di esemplari e di non estirpare le piante alla radice. Dopo il tramonto le erbe raccolte durante tutto il 23 giugno vanno messe in acqua e si lasciano all'aperto per tutta la notte, così che possano assorbire la rugiada del mattino e acquisire proprietà «taumaturgiche», come dice un antico prover-



bio: «La guazza (rugiada) di Santo Giovanni fa guarì da ogni malanno». La mattina del 24 giugno, l'acqua di San Giovanni si utilizza per lavare ma-

ni e viso, in una sorta di rituale propiziatorio e di purificazione che porterà amore, fortuna e salute.

Silvia Gullino

La sei giorni di pedalate si è conclusa ai piedi della Sagrada Familia

Sei braidesi in bici arrivano a Barcellona

Silvia Gullino

Sei amici ed una bici. No, non è il titolo di un film, ma il leitmotiv di un gruppo di appassionati ciclisti braidesi. Dopo la pedalata fino in piazza San Pietro nel 2021

con tanto di saluto di papa Francesco, eccoli di nuovo in sella, per quello che è stato molto di più di un semplice viaggio, ma un appuntamento che ha unito sport, condivisione e soprattutto amicizia. Le sei tappe su due ruote

si sono concluse sabato 11 giugno (ore 13) ai piedi della Sagrada Familia, a Barcellona, come racconta la foto pubblicata su Facebook da Roberto Marengo, insieme a questo post: «Vamos a Barcellona!

Viaggio in bici da Bra a Barcellona, percorrendo 970 km. Seconda esperienza dopo Bra - Roma dello scorso anno. Lo stesso gruppo conclude l'esperienza in 6 tappe superando le Alpi ed i Pirenei, supportati dall'ammiraglia condotta da Piero Battagli-
no e Marisa Galliano.

Partecipanti: Catia Battagli-
no, Tiziana Badellino, Claudio Panero, Gianfranco Rossano, Roberto Mar-
engo, Paolo Bertinaria. Volevamo ringraziare in special modo il Comune di Bra, partendo dal sindaco, Gianni Fogliato, l'assessore Luciano Messa ed Erica Asselle, che si sono attivati per contattare il Comune di Barcellona per un incontro con un loro rappresentante per uno scambio di gagliardetti. Un saluto va anche al Gruppo U.N.V.S. - Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione di Bra. Grazie mille a tutti!».

Appassionarsi a questo genere di imprese è un attimo. E visto che "non c'è due senza tre", chissà quale sarà la prossima meta.

Nelle foto l'arrivo dei ciclisti braidesi a Barcellona e alcune tappe intermedie



APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30



Estate 2022

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN)
InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280

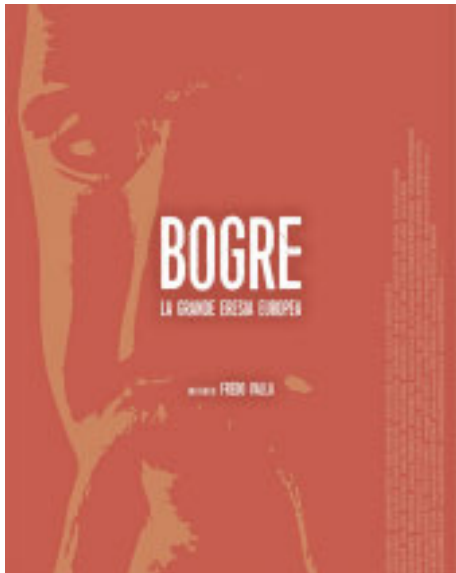
@cupolelido Cupolelido Acquaparco cupolelido.it



ANDIAMO AL CINEMA

Bogre

Quando il cinema incontra il mistero della fede, spesso riesce a regalarci opere di altissimo livello. Il film documentario “Bogre - La grande eresia europea”, di Fredo Valla, è un viaggio intimistico alle origini dell'eresia càtara e procede su un percorso che prende la forma di un saggio storico e audiovisivo intorno all'identità occitana. Le radici di questa matrice identitaria affondano nella vicenda dei càtari, la comunità religiosa fattasi chiesa strutturata, che aveva elaborato una lettura controcorrente del cristianesimo, ferocemente avversata dalla Chiesa cattolica che la vedeva come un pericolo per il suo magistero e per il controllo della sua agenda politica. Questo viaggio a ritroso nel tempo ritorna fino agli anni dell'alto Medioevo. È un cammino che abbraccia diversi secoli, che dà idea di una storia fondante e fondamentale per le comunità che, ancora oggi, abitano le aree della cultura occitana. E, infatti, il regista è occitano e vive ad Ostana. L'innescato narrativo muove da uno spunto autobiografico, dalla parola “bogre”, ripetuta spesso dal padre di Fredo Valla, rievocato da un ritratto scolpito su legno di frassino. Chi parla la lingua d'oc, occi-



Primo Piano
di Silvia Gullino

tana, sa che bogre (si legge bugre) vuol dire “babbeo”, “persona che maschera la verità” ed è la parola usata per chiamare, in epoca medioevale, i càtari di Occitania, colpevoli come i bulgari bogomili di praticare un cristianesimo eretico. Le trasformazioni fonetiche sono evidenti: bulgari, bugri, bogre. Càtari, invece, proviene dal latino medioevale “cath rus” e significa “puri”. Fredo Valla racconta: «Bogre è un film sulla libertà di pensiero, sul diritto di scegliere, su un'idea di giustizia in opposizione ai poteri intolleranti. Le vicende di questi eretici trovano purtroppo un parallelo in storie a noi più vicine, come la Shoah, il genocidio armeno, l'intolleranza verso chi è diverso da noi e viene a “invadere” l'Occidente civilizzato. I bogre di oggi. Una storia estirpata dai libri di storia che ritorna, perché, ahimè, mai niente finisce». Non a caso il film chiude con una celebre frase del filosofo francese Pierre Bayle: «I perseguitati non hanno sempre ragione, ma i persecutori hanno sempre torto».

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il “Lessico Finanziario” (Aragno editore) del banchiere mondiale Beppe Ghisolfi ci presenta la 4ª ed ultima parte del “Derivato”, a cura di Gian Maria Gros-Pietro (Presidente di Intesa Sanpaolo). I derivati speculativi sono utilizzati da professionisti finanziariamente solidi, anche perché, dato l'effetto moltiplicativo che i derivati consentono. La complessità di questi strumenti può essere alta: con un contratto derivato ben articolato o una combinazione di derivati, un operatore può modificare la propria posizione apparente. Per esempio, apparire ed essere azionista di una società quotata, ma non essere esposto all'andamento delle sue azioni, perché se ne sono neutralizzati gli effetti con un derivato; o viceversa. I derivati, speculativi e non, consentono una dilatazione esponenziale del mercato: una stima del loro ammontare li valuta pari a circa otto volte il PIL mondiale. Da un lato essi danno luogo a mercati

molto più liquidi e profondi (la facilità di trovare ogni tipo di controparte è un potente motore di sviluppo) e forniscono strumenti utili agli operatori (il filatore si concentra su ciò che sa fare bene e si sbarazza dei rischi che non sa gestire). Dall'altro, contengono rischi latenti di insolvenza, anche sistemica e possono diventare strumenti di manipolazione dei prezzi da parte di operatori senza scrupoli, anche perché la maggior parte delle transazioni avviene su mercati non regolati (detti over the counter). Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia finora pubblicata un rimedio c'è. L'avvocato Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, nonché direttore generale dell'Accademia di educazione finanziaria, è su YouTube con un canale dedicato, a cui tutti possono iscriversi liberamente, per una formazione chiara e trasparente sui temi dell'educazione finanziaria.


Ricette sfiziose
 di Silvia Gullino

INSALATA DI POLPO ALLA BRAIDese



Non sentite già profumo in tavola? Abbiamo ricevuto la ricetta dell'insalata di polpo dal consigliere comunale braidese Maria Milazzo e la vogliamo condividere, per provarla insieme. Quindi, infilate il grembiule e via in cucina! Per prima cosa cuocete un polpo. Bisogna metterlo in pentola quando l'acqua è calda, aggiungendo sale quanto basta, 2 foglie di alloro e 2 chiodi di garofano. Il polpo è cotto quando la forchetta entra senza difficoltà (calcolare comunque circa un'ora per un polpo da un

kg). Mentre cuoce, fate bollire 4 patate medie e preparate un frullato di basilico con olio di oliva e un pizzico di sale. Terminata la cottura, scolate il polpo e pulitelo sotto l'acqua fredda, eliminando gli aromi. Poi tagliatelo a pezzetti e aggiungete le patate fatte a tocchetti. Mescolate polpo e patate con il battuto di basilico in quantità a piacere. Infine, impiattate con una guarnizione di pomodorini datterini tagliati a metà e foglie fresche di basilico. Prova del cuoco, che?!

Il piacere di leggere
 di Silvia Gullino

“LE OSSA PARLANO” DI ANTONIO MANZINI

Se state andando in vacanza, il consiglio è quello di leggere questo romanzo tutto d'un fiato. “Le ossa parlano” di Antonio Manzini (Sellerio, 2022) è un giallo classico, sia nell'impianto che nello svolgimento. Che cosa rende, allora, il libro straordinario? Due parole: Rocco Schiavone. A raccontarci la sua ultima inchiesta è il poeta braidese Bernardo Negro. Il dottor Salati, ortopedico che si gode la pensione con amene passeggiate, trova casualmente nei boschi della Val d'Aosta, i resti umani che la squadra di Schiavone identifica subito come quelli di un bambino. È tremendo ed i pensieri volano subito a gesti maniacalmente efferati. Le indagini, infatti, portano quasi subito alla scomparsa del bimbo Mirko Sensini, figlio di Amalia che vive una vita coniugale anomala con un padre che ha sempre rifiutato il figlio. Da quanto si scopre, il ragazzo attendeva, all'uscita di scuola, una persona che doveva accompagnarlo chissà dove. Viene rintracciata l'auto che serviva allo scopo. È una Mini della signora Grange. Le indagini appurano che la vittima fu strangolata in una casa di proprietà di questa enigmatica donna e le ragioni capiscono subito il motivo. Si tratta di pedofili che usano strani nomi in codice, chattando le loro infamie. Spesso ricorro-



no a pseudonimi vagamente letterari, per cui sondare le passioni estetiche di tutti i pedofili che si trincerano dietro questi camuffamenti non è difficile. Ma ecco il colpo di scena. Il dottor Salati viene ritrovato impiccato. L'ha travolto il rimorso, ma non per il delitto che non ha commesso, quanto per aver taciuto, spingendo troppo a fondo le oscurità della sua coscienza. La signora Grange è innocente e la sua casa era un fortuito pied-à-terre, rimediato dai criminali. Ma chi è l'assassino? Naturalmente non ve lo dico. Consiglio invece di leggere il libro. Ritroverete Schiavone e tutta la sua squadra, dagli agenti Casella a Deruta, dalla Signora Gambino alla giornalista Costa, che ha vissuto momenti teneri col Vice Questore. Ma nella mente di Rocco c'è sempre la moglie Marina, che da tempo non c'è più. Indagini e ricordi si intrecciano e l'abilità dell'autore sta in questa sensibilità che invoglia il lettore a scendere nel profondo dei caratteri. In un'epoca dai tanti epigoni di Camilleri, Manzini si stacca e le sue trame hanno qualcosa di innovativo e di classico che ti fa ricordare Balzac o Gadda. Leggere “Le ossa parlano” è inoltrarsi nella narrativa italiana contemporanea non dimenticando le tradizioni. Davvero da non perdere!

DISCORING
 Rubrica musicale

“Borderline”
 di Bob Sinclar & Nyv


Non finisce mai di sorprendere Bob Sinclar. Dopo l'ultimissima hit “DNA”, il deejay e produttore francese, molto amato nel nostro Paese, torna sulla scena internazionale con un nuovo potentissimo brano, Borderline, scritto e cantato da Nyv, artista di origine marocchina che vive in Italia. Così Sinclar: «A volte la forma più pura di talento può incrociare il percorso di vita dell'artista e del produttore. Nyv fa parte di questa famiglia. Mi ha contattato un anno fa per farmi ascoltare i suoi brani italiani creati per un'etichetta musicale locale. Ho sentito subito che non era contenta della direzione artistica dettata. Nyv è un'autrice di talento, compositrice e artista multi strumentale. Dopo diversi scambi a distanza tra Parigi e Milano, sono riuscito a infonderle fiducia affinché potesse crescere nel suo universo. In poche settimane, mi ha inviato il demo di Borderline. È un brano molto potente, pieno di emozioni erotiche, che racconta la storia di una relazione alla “50 Sfumature di Grigio”. Il mio desiderio di produrre questo singolo ha dato vita alla nostra prima collaborazione insieme». La storia ormai la conoscete tutti, ma facciamo un ripasso. Bob Sinclar è tra i più longevi deejay e produttori della scena internazionale. Con una carriera ultraventennale costellata da hit mondiali, centinaia di dischi di platino e oro, Sinclar è una vera leggenda. Vanta un seguito invidiabile sul suo canale ufficiale YouTube, con oltre 600 milioni di visualizzazioni, ha pubblicato nove album e un'infinità di brani che sono entrati a far parte della storia della musica dance mondiale. Tra questi spiccano I'm on my way, Electrico Romantico con Robbie Williams, We could be dancing, DNA e i meno recenti I believe, World, Hold On, Love Generation, Til the sun rise up, Someone who needs me, Cindrella e Far l'amore. Pubblicato da Time Records, il nuovo singolo Borderline è accompagnato da un video, online al seguente link https://www.youtube.com/watch?v=mV_hp-fG07g. Buon ascolto!

Silvia Gullino

Alla scoperta del simbolo di Bra con le carte dello studioso fra Luca Isella

Conoscete la storia della Zizzola?

Scrivere un pezzo sulla Zizzola, ma perché? Lo sanno tutti che è il simbolo di Bra. Quante volte ci siamo ritrovati lì davanti e abbiamo preso dimora nel suo parco, ammirando all'orizzonte il suggestivo panorama circostante! A regalarci degli splendidi scatti c'è soprattutto Tino Gerbaldo, che l'ha immortalata in alcuni momenti da ricordare, così come il pittore Franco Gotta, che l'ha eletta regina delle sue tele, quadri che hanno fatto letteralmente il giro del web. Ma quanti di noi si sono chiesti quando e perché è nata la Zizzola? Entriamo in modalità Superquark, grazie alle carte del compianto storico braidese fra Luca Isella (1944-2022) e proviamo a scoprire qualcosa in più. Ecco tutte le risposte alle vostre domande! Dovete sapere che la Zizzola venne fatta costruire tra il 1844 e il 1845 quale



villa o “casino di villeggiatura” per la moglie del ricco mercante e filante di seta braidese Tommaso Bruno. Questo edificio artistico domina Bra da quasi cento metri di altezza e sorge su uno dei poggi superiori del Monteguglielmo. L'appellativo di “Zizzola” denomina «Il frutto d'un albero che i botanici chiamano Ziziphus vulgaris. È albero pochissimo coltivato nel Piemonte, e credo non sia mai esistito sul poggio della Zizzola, troppo dominato dai venti e cogli'inverni non confacenti allo zizzolo» (Federico Craveri, aprile 1885, su L'eco della Zizola n. 7). Il nome al luogo venne dato in realtà dai frati domenicani di Asti, che dal XVII secolo ebbero non lontano dal poggio una piccola casa per i religiosi che abbisognavano di convalescenza. Il posto ricordava loro una proprietà in Liguria denomi-

nato “Zizzola”, appunto perché ricco di zizzoli, in italiano anche giuggioli e così diedero nome al luogo. Con il piccolo frutto si otteneva un usuale liquore casalingo “il brodo di giuggiole”, da cui l'affermazione festosa “andare in brodo di giuggiole”. Soppressi i Frati domenicani nel 1802, al luogo rimase il nome. L'edificio neoclassico a pianta centrale ottagonale, ancora con reminiscenze formali barocche, non venne peraltro mai compiutamente ultimato, ha due piani fuori terra e una torre circolare centrale a terrazza. Insieme alla vigna che la circonda divenne in seguito proprietà dei Maffei, quindi dei Traversa e poi dei Fasola. Ignoto tutt'ora è l'autore del progetto, solo alcuni disegni simili sono stati ritrovati nell'archivio del noto architetto braidese Carlo Reviglio della Ve-

neria. «Dall'undici novembre 1962 donata dal dottor Guido Fasola al Comune di Bra per essere destinato a sede di convegni o di museo o di altre attività di carattere pubblico e il giardino quale parco pubblico» (Cfr. Lidia Botto, Tesori di Arte in Bra, p. 235). Nel 1997 venne restaurata dall'architetto Antonio Botta. Un'ultima curiosità. Oggi la Zizzola è diventata la “Casa dei braidesi” con un ricco Museo etnografico di tipo multimediale, dove sono custodite vecchie e nuove testimonianze della vita cittadina. Insomma un sacco di chicche che magari vi sveleremo nelle prossime puntate.

Silvia Gullino

La Zizzola, opera del pittore braidese Franco Gotta, esposta nel Municipio di Bra

Il Museo Craveri di Bra tra i protagonisti delle Settimane della Scienza - Visite guidate, laboratori e attività

Estate al Museo

Come abbiamo già anticipato, anche il Museo di Storia Naturale “Craveri” di Bra partecipa alle Settimane della Scienza organizzate da CentroScienza Onlus, in programma fino a fine settembre su tutto il territorio piemontese. Dalla robotica all'astronomia, dalle scienze naturali all'ambiente, a rendere ogni anno più bella e più ricca la rassegna oltre 70 enti tra Istituti, Musei e Associazioni del territorio piemontese che mettono a disposizione i loro spazi e le loro competenze.

Tra questi anche il Museo Craveri di Bra, che aprirà le sue porte a visite guidate, laboratori e attività: ecco il calendario delle attività in programma:

SINO AL 25 SETTEMBRE - tutte le domeniche, dalle ore 10 alle 17.30

ANIMALI FANTASTICI E DOVE TROVARLI

Per tutta l'estate, ogni domenica, dalle ore 10 alle 17.30, visite guidate a misura di famiglia alla scoperta delle 11 sale del Museo di Storia naturale braidese. Il viaggio parte dalla sala storica - che conserva il modellino della nave che Federico condusse nell'esplorazione delle coste della Bassa California; il suo binocolo, il suo sestante, i suoi strumenti scientifici che lo hanno accompagnato nei viaggi in Messico, Canada, Cuba e Stati Uniti. Dopo i fossili che raccontano di un tempo lontanissimo le collezioni di animali: grandi mammiferi, come tigri, puma, orso, canguro, formichiere, ed uccelli esotici, come struzzi, tucani, pappagalli, colibri; e poi ancora coccodrilli, serpenti, scorpioni, farfalle... Da non perdere la Sala degli Uccelli europei - dove, dei circa 300 esemplari esposti, è possibile ascoltarne il canto, dal gufo reale al pulcinella di mare, dal gallo cedrone al pellicano.

L'evento è gratuito con prenotazione consigliata.

Per informazioni e prenotazioni: www.museidibra.it/museocraveri - Tel. 0172.412010 - craveri@comune.bra.cn.it Info: <https://www.centroscienza.it/settimanedellascienza/eventi/182-animale-fantastici-e-dove-trovarli>

9 LUGLIO 2022 - dalle ore 15 alle 18.30

CACCIA AL TESORO IN MUSEO

L'attività è suddivisa in due parti: nella prima, si accompagneranno i giovani nella visita al museo durante la quale l'accompagnatore illustrerà le sale espositive, proponendo, in seguito, una serie di indovinelli, inerenti alle informazioni ricevute. I partecipanti dovranno essere in grado di fare gioco di squadra e con gli indizi raccolti si andrà a “creare” il tesoro. Il livello di difficoltà dei quesiti è adeguato in base all'età. Rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni.

La prenotazione è obbligatoria. Per informazioni, costi e prenotazioni: www.museidibra.it/museocraveri - Tel. 0172.412010 - craveri@comune.bra.cn.it

18 SETTEMBRE 2022 - dalle ore 14.30 alle 18

LETTURA ANIMATA IN MUSEO

Immersi nelle sale del museo i bambini, dai 3 e 6 anni, verranno coinvolti nella lettura di una fiaba, che avrà come protagonisti gli animali esposti in museo. Ascolto e stupore, a cui seguirà un laboratorio manuale durante il quale i bambini realizzeranno un lavoretto a tema. Il materiale per il laboratorio è fornito dal museo.

La prenotazione è obbligatoria. Per informazioni, costi e prenotazioni: www.museidibra.it/museocraveri - Tel. 0172.412010 - craveri@comune.bra.cn.it

Il calendario di Settimane della Scienza è in continuo aggiornamento, per conoscere tutti gli appuntamenti consultare il sito www.settimanedellascienza.it.



Nella foto a fianco un particolare di una delle sale del Museo

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

Prete in bicicletta

A Monsignor Matteo Zucchi, Presidente CEI

Poesia
di Bernardo Negro
Disegno
di Manuela Fissore



La tonaca lascia una scia veloce se la strada porta ad una meta della Fede. Don Matteo Zucchi va in bicicletta (non è il Don Matteo televisivo, ma forse macina sui pedali da più anni). Lui aveva spazi nelle Borgate Romane dove la miseria si riveste di orgogliosa violenza e i “Ragazzi di Vita” spopolano sulle scommesse del quartiere.

La chiesa non era un granché, con quel Crocifisso, appena profumato dai fiori della Resurrezione. Ma Don Zucchi raccoglieva il seme dei peccatori e per Penitenza lasciava l'ascolto di una sua confidenza. Fu a Bologna che ebbe Cattedra.

La Catechesi che poi completava sotto i viali, consolando un vecchietto o sentendo come una prostituta aveva vinto la sua sordida passione, non gli permise più

la bicicletta. Ma è in un angolo per essere inforcata se il Viatico non può attendere. Da un'altra Cattedra, quella di Roma, semina i solchi infiniti d'Italia, perdona dando fiducia, sorride come se il sorriso fosse la virtù che porta più lontano. Ha parole per l'abisso del Mondo, spalancato in Ucraina, e le camere della Meditazione ospitano giochi di bimbi profughi dal terrore. Bastano quelle vocine a fare di una preghiera un'invocazione. Lo sa Don Matteo mentre risponde al telefono a Draghi e a Mattarella. Forse c'è un cortile sotto e una gioiosa interferenza giunge al cellulare. Si schermisce Don Matteo, di fronte agli illustri interlocutori, ma quando stacca ha un sorriso tutto per sé, per la sua Coscienza nell'allegria del Paradiso.

**Chi è davvero Volodymyr Zelensky?
Chi si nasconde dietro la personalità
controversa di Vladimir Putin?
Qual è la posta in gioco nel conflitto
in Ucraina?**



ANTONIO MARIA COSTA,
per anni ai vertici dell'ONU,
racconta la guerra che sta cambiando
gli equilibri mondiali.

G R I B A U D O
www.gribaudo.it



Antonio Maria Costa

**LA GUERRA
DI PUTIN**



Attacco alla democrazia
in Europa

I retroscena del conflitto in Ucraina,
svelati da un protagonista
della politica internazionale,
per anni ai vertici ONU.

G R I B A U D O





CULTURA, SATIRA, STORIA, ATTUALITA', MUSICA: TUTTO IN UN UNICO EVENTO

TANTE CONNESSIONI

Si è conclusa domenica la seconda edizione di Connessioni, Festival della Comunicazione. Più di 1500 persone sono intervenute durante gli incontri, si sono messe in coda per i firmacopie, hanno applaudito a teatro...hanno partecipato a Connessioni.

In questi quattro giorni si sono susseguiti numerosi eventi, workshop, spettacoli e incontri di approfondimento in diversi luoghi della città di Cuneo, tutti accomunati dalla voglia di valorizzare tutti gli aspetti della comunicazione e della valorizzazione del territorio cuneese e non solo.

Arianna Porcelli Safonov, il 2 giugno, ha inaugurato Connessioni con *Riding Tristocomico*, un monologo pungente e brillante con cui la comica ha messo a nudo le stranezze della società contemporanea, facendo riflettere con un sorriso tutto il pubblico del Teatro Toselli. Non tutti facciamo crossfit, non tutti facciamo yoga all'alba per aprire i chakra e va bene così, in due ore ci siamo riappropriati in modo ironico e liberatorio della possibilità di dire "A me, in fondo, questa cosa, non interessa".

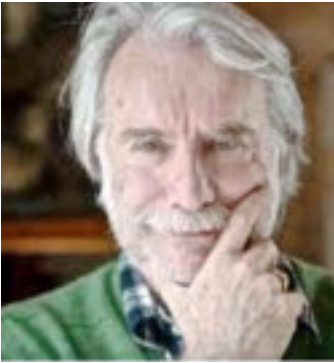
Il secondo importante ospite che ha calcato il palco del Teatro Toselli è stato **Neri Marcorè**, il 3 giugno. "DI MARE E DI VENTO. Viaggio nella musica di Gianmaria Testa" è lo spettacolo con cui il poliedrico attore, qui in veste di cantante, ha ammaliato il pubblico cuneese.

È stata una serata intensa, attraverso letture e brani musicali, abbiamo fatto i conti con la nostra coscienza e con il passato recente delle grandi ondate migratorie che hanno coinvolto lo stivale. **Neri Marcorè** ha creato, per la durata dello spettacolo, uno spazio sospeso dal tempo, delicato e intimo in cui ha cantato la nostra realtà, anche i suoi aspetti meno nobili.

Anche **Paolo Crepet**, sabato 4 giugno al Cinema Monviso, ha parlato di giovani. Secondo il celebre psichiatra bisogna intervenire sul modello educativo imperante prima che sia troppo tardi, sia nella dimensione familiare che nel sistema scolastico. "Noi abbiamo messo le nostre risorse nel progresso economico, senza pensare che non esiste progresso economico senza quello educativo" questa la prima area su cui intervenire secondo Crepet, che si è detto rammaricato per il livello delle scuole italiane, un tempo d'eccellenza e ora sempre più trascurate. Lo psichiatra rivendica, inoltre, la necessità degli adolescenti di essere liberi di sbagliare e di provocare. Crescendo è necessario avere

GRANDE SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE A CUNEO

Protagonisti: Paolo Crepet, Anna Barbera, Neri Marcorè, Arianna Porcelli Safonov, cinema d'autore, Paolo Zanarella, in arte Il pianista fuoriposto, Fabio Balocco e Giorgio Ferraris, Paola Gula e Laura Avalle, Patrizia Rossi e Nadia Garnerò, le foto di Omar Bondi



un po' di "fame" di esperienze, appagando tutti i bisogni materiali dei propri figli, i genitori rischiano di crescere dei figli insoddisfatti e infelici.

A chiudere il festival, a teatro, è stata **Anna Maria Barbera**, domenica 5 giugno, con lo spettacolo "Ma Voi...Come Stai?!" Barbera, per la prima volta a Cuneo, ci ha fatto ridere, ballare, cantare insieme a lei e riflettere, uno spettacolo a tutto tondo durante cui la comica ha potuto mostrarci tutti i suoi talenti. Se già prima della pandemia eravamo costantemente online, schiavi dei social, dopo questo prolungato isolamento, siamo ancora capaci di stare insieme? E i giovani che si affacciano adesso sul mondo, cosa vedono? Le risposte a questi interrogativi ce le ha date Sconsolata, con la brillante satira che ci ha fatto innamorare di lei a Zelig e che continua a non deludere le nostre aspettative.

Sono stati molto apprezzati anche gli incontri organizzati in collaborazione con **Progetto H.A.R.** Fabio Balocco ha presentato il libro "Un'Italia che scompare. Perché Ormea è un caso singolare" insieme a Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea. Il punto di partenza è sta-

ta la cittadina della val Tanaro, ma presto le riflessioni si sono fatte più ampie: in dialogo con il pubblico è iniziata un'interessante riflessione sul futuro della montagna e delle piccole realtà a partire dai limiti che incontra chi vive in questi luoghi: mancanza di collegamenti, infrastrutture e scuole. Il tema della rivalutazione della montagna si è protratto anche durante l'incontro "Comunicare la montagna" con Roberto Mantovani, Roberto Colombero e Mauro Fantino. I tre esperti hanno concordato sulla necessità, per ripopolare le valli, di uscire dal racconto ordinario e stereotipato della montagna, che è più complessa e meno retorica di come viene rappresentata ora. Ezio Bertok e Claudia Ceretto hanno presentato la graphic novel "Il grande squilibrio" di cui sono co-autori. I relatori con i loro interventi hanno sottolineato come ormai nessuno nega più il cambiamento climatico, ormai divenuta crisi climatica, ma questa presa di coscienza generale non ha avuto gli effetti sperati, bensì ha generato un senso generale di deresponsa-

bilizzazione pericoloso.

Nadia Garnerò ha presentato in chiusura la mostra "Dalle profondità della terra alla luce del sole" Laura Avalle e Paola Gula hanno presentato durante Connessioni le loro ultime uscite letterarie, rispettivamente "Il Cuore oltre l'ostacolo" un resoconto giornalistico, sulle RSA durante il Covid e "Caffè Corretto" un romanzo avvincente. Durante l'incontro hanno raccontato all'interessato pubblico in sala i loro metodi di scrittura, Avalle più ordinata e metodica, Gula ha raccontato invece di trovare utile la disorganizzazione per fronteggiare l'imprevisto.

Domenica si è svolto inoltre il workshop fotografico a cura di **Ober Bondi**, molto apprezzato e partecipato, conclusosi con la presentazione dei libri di Bondi.

Nelle foto sopra il titolo Paolo Zanarella fa il «pianista fuoriposto» in Cuneo e Anna Barbera. Sotto il titolo la serata con Paolo Crepet (nel riquadro a fianco) e quella con Neri Marcorè. Quindi alcuni altri momenti della rassegna



HOCKEY MASCHILE



DEDICATO A PINO PALMIERI

Per l'HC Bra arriva il decimo titolo tricolore

Uno scudetto fortemente voluto, sudato, cercato; uno scudetto che ha un nome e un cognome, principalmente: "C'è solo un presidente", intonavano i giocatori alla fine del match. L'HC Bra conquista il tricolore che vale la stella, lo fa in nome del presidentissimo, Pino Palmieri, scomparso nel febbraio scorso. Il decimo titolo nazionale, per i gialloneri, strappato alla Tevere al termine di una gara combattutissima ed equilibrata. Una finale purtroppo poco partecipata, con un pubblico modesto - complice probabilmente la programmazione della gara -, condizionata dal caldo anomalo, sia per quanto riguarda i giocatori, che le trame di gioco, che per l'arbitraggio. Tutti in difficoltà insomma,

ma gara vera e comunque vivace, che ai regolamentari si conclude sul 2-2: Martinez su corto porta in vantaggio i romani al 6', sempre su corto Koshelenko pareggia, Chiesa porta avanti i gialloneri, Corsi la riequilibra. Agli shoutout la Tevere va in vantaggio due volte, la seconda viene raggiunta su rigore, poi una parata contestata di Padovani - grande prova la sua -, compensata dall'identica prodezza di Fucili. Ancora a segno per entrambi il quarto e poi nuovo prodigio di Padovani che consegna al compagno l'assist decisivo del quinto shootout: finisce 6-5 complessivo del 2-2 dei tempi regolamentari. Vince la squadra migliore, vince la squadra che - nonostante le avversità - ha saputo far gruppo e ha saputo far fronte ad

una grave perdita, quella del presidente, che di fatto era l'anima della società e della squadra. Un bel risultato.

A1/M Final4

1°-2° posto
HC Bra - Tevere Eur 2-2 (6-5 dso)
 (Chiesa, Koshelenko; Martinez, Corsi)
3°-4° posto
Pol. Ferrini - SG Amsicora 3-4
 (Hussen Cuccureddu Rodriguez; G. Carta 3, Attia)

I complimenti del comune

Si respira felicità ed orgoglio all'ombra della Zizzola per la nuova impresa sportiva dell'hockey braidese. A pochi giorni di distanza, infatti,

sia l'HF Lorenzoni femminile che l'HC Bra maschile si sono aggiudicati lo scudetto di Serie A1, confermando Bra come la capitale italiana dell'hockey su prato.

I primi a congratularsi con gli atleti sono gli amministratori comunali: «Complimenti ad entrambe le squadre, che in questi anni ci hanno davvero abituato a risultati eccezionali», commentano il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore allo sport Daniele Demaria, che ribadiscono l'impegno a "continuare ad investire nello sport cittadino". Nei prossimi giorni i giocatori e i componenti dello staff dei due team saranno ricevuti dalla Giunta per le felicitazioni ufficiali. (rb)



HOCKEY FEMMINILE GIOVANILE

Le Under 12 Lorenzoni d'argento ai Nazionali

Nel weekend dell'11 e 12 Giugno 2022 si sono svolte a Mori (TN) le finali nazionali U12 Femminile di Hockey su prato. Le ragazze della HF Lorenzoni: Borrelli Cassandra, Durio Bianca, Kukuiuk Maia, Lanzano Simona, Namous Camilla, Raciti Aurora guidate dalle allenatrici Tchernykh Maria (Masha) e Fadieieva Alina hanno disputato, nella giornata di sabato, il girone di qualificazione. Le "Lorenzine" hanno giocato il match d'esordio contro le detentrici del titolo 2021: Lazio HP Giovani. Mostrando fermezza, determinazione e maturità di gioco sono riuscite a battere le avversarie 5 reti a 2.



Nella seconda partita di qualificazione hanno dominato le avversarie Pol. Galeata vincendo per 14 reti a 0 e conquistando così la possibilità di giocare per il primo / secondo posto. Nella giornata di domenica, con una giocatrice in meno e senza la possibilità di effettuare cambi, le piccole Leonesse sono scese in campo, sotto un sole cocente, contro le numerose avversarie del Genova H.C.. Da subito si sono portate in vantaggio giocando con concentrazione e un forte gioco di squadra, ma la fatica e il caldo eccessivo hanno giocato a sfavore. Tenendo duro fino alla fine le pic-

cole coraggiose Leonesse hanno conquistato la seconda posizione concludendo la partita con il risultato a sfavore di 7 reti a 5. Si sono meritate l'applauso e i complimenti di tutte le squadre e il pubblico presente, per quanto dimostrato ed ottenuto sul campo. Alla giocatrice Simona Lanzano è stato consegnato inoltre il premio come miglior giocatrice. Al termine di un ricco weekend di emozioni ed esperienze è doveroso ringraziare per il sostegno: la società HF Lorenzoni, i dirigenti e le allenatrici per l'impegno e il supporto, la Rolfo Spa, la cooperativa Lunetica e la società Le Fontane Onlus.

CICLISMO SU STRADA

JUNIORES PER IL TRICOLORE

A Cherasco si presenta il Campionato Italiano

Lunedì 20 giugno 2022 alle ore 18 presso l'Antico Orto dei Padri Somaschi di Cherasco (in caso di maltempo, nella vicina Sala Consiliare del Comune) si terrà la conferenza stampa dei Campionati italiani di ciclismo Juniores 2022. Durante la presentazione saranno svelate le ultime novità e saranno premiati gli alunni vincitori del concorso scolastico per la realizzazione del logo della manifestazione. Il programma dell'evento prevede, sempre a Cherasco, sabato 2 luglio la gara femminile, domenica 3 quella maschile. Si tratta di tracciati impegnativi che ricalcano - come richiesto dai ct azzurri Paolo Sangalli e Dino Salvoldi - le altimetrie degli Europei in Portogallo in programma pochi giorni dopo il tricolore. Se per le donne partenza e arrivo saranno in via Vittorio Emanuele II° davanti allo storico Palazzo Salmatoris di Cherasco, per gli uomini invece la corsa scatterà da Sant'Albano Stura. Entrambe le prove partiranno alle 13 e ambedue finiranno con un circuito che - oltre a Cherasco - tocca anche le colline di La Morra, includendo il muro di Meane e la salita di Brandini. Entrambi i percorsi presentano le caratteristiche di una

grande classica, con un'alternanza di ampi rettilinei pianeggianti, salite pedalabili tra vigneti e nocioleti, muri dalle pendenze importanti ed un arrivo dalla cornice monumentale. Avversario in più, oltre alle salite, sarà il caldo che potrà incidere in maniera significativa.

Il percorso per le donne
Il tracciato femminile misura 93,8 chilometri e si può suddividere in due parti: il primo, che può valere come fase di studio, è un anello di 18,5 chilometri da ripetere due volte con la salita finale di Cherasco (3 km con punta massima del 7,1% al triangolo rosso) come unica asperità. Poi si entrerà nel vivo poiché cominceranno i due giri sul circuito lungo di 28,4 km: è qui che si farà la corsa con le strappo di Meane e la salita di Brandini, ripetute due volte, pronte a far la differenza. Il circuito corto porterà le atlete a lasciare Palazzo Salmatoris in direzione Sud con un primo tratto pianeggiante fino a Narzole; qui, nel centro cittadino, una svolta a sinistra segnerà l'inizio della discesa di circa 2 km che porterà al primo attraversamento del Tanaro. In località Gabetti



svolteranno nuovamente a sinistra per immettersi nella SP12, conosciuta come "fondovalle Tanaro", tirando dritte al bivio per Meane. Una volta sbucate sulla rotonda che porta al casello autostradale, gireranno ancora a sinistra per imboccare la salita che le riconduce nel concentrico di Cherasco. Finiti i due giri sul circuito corto, le atlete proseguiranno per 12,8 chilometri sulla stessa strada fino alla "fondovalle". Stavolta però, arrivate al bivio per Meane, imboccheranno il muro: si tratta di poco più di 700 metri che decideranno chi non vincerà il tricolore, conside-

rato che a duecento metri dallo scollinamento la pendenza è pari all'11,5%. Con una curva a sinistra si scollinerà in mezzo al paesino, poi una breve discesa e un falsopiano. Quindi la deviazione a destra per la strada di San Bartolomeo che porta a Brandini, frazione sulle colline del comune di La Morra. L'ascesa misura cinque chilometri, è particolarmente tortuosa nella prima parte e si farà sentire soprattutto tra le frazioni di Bernocchi e Sant'Antonio con pendenze tra il 7 e il 10%. L'ultimo tratto sarà spettacolare, una vera e propria terrazza sulle Langhe. Superato Bran-

dini, inizierà la larga discesa (4 km) che terminerà attaccando la salita del traguardo (3000 metri). A decidere il titolo potrebbe essere anche la svolta a sinistra ai 200 metri, che immetterà sul viale d'arrivo.

Il percorso per gli uomini
Anche per gli Juniores maschi il tracciato di 130,2 km si può dividere in due, con un primo tratto in linea caratterizzato da lunghi rettilinei pianeggianti e brevi strappetti a precedere il circuito, che include il muro di Meane e la salita di Brandini da ripetere quattro volte. Nello specifico, il tratto in linea misura 23,3 km e porta da Sant'Albano Stura a Narzole, con lunghi rettilinei alternati da alcune brevi salite: dal chilometro zero, fissato allo stabilimento della Dentis Recycling Italy, i corridoi proseguiranno in direzione Dalmazzi per affrontare lo strappetto del "Beinale", seguito da una breve discesa che dirigerà la carovana in direzione di Trinità; ampi rettilinei pianeggianti porteranno quindi i corridori attraverso la frazione Casale dei Molini fino a Bene Vagienna, dove una veloce discesa seguita da una breve ma ripida

risalita alla frazione Podio potranno accendere la battaglia in vista dell'ingresso nell'abitato di Narzole, dove si immetteranno sul vero e proprio circuito per finire il primo dei quattro giri previsti. Superato il ponte del Fiume Tanaro, al bivio per Meane attaccheranno il breve strappo (700 metri): la strada si impennerà a 200 metri dallo scollinamento con punta massima del 11,5%. La svolta secca a sinistra precede l'inizio della discesa, poi si ricomincerà nuovamente a salire - attraverso la strada di San Bartolomeo - per l'ascesa più lunga (5 km) che porta a Brandini nel comune di La Morra. Le prime rampe sono tortuose ma pedalabili, mentre le maggiori pendenze si registrano a metà (tra il 7 e il 10%) nel tratto compreso fra i centri abitati di Bernocchi e Sant'Antonio. Si salirà tra vigneti e nocioleti in un paesaggio che l'Unesco ha definito Patrimonio dell'Umanità. Passato Brandini, inizierà la discesa di quattro chilometri che terminerà attaccando la salita del traguardo (3000 metri, il triangolo rosso sarà posizionato sull'ultimo tornante). Prima dello sprint finale, curva a sinistra ai 200 metri per poi rilanciare fino alla linea bianca di via Vittorio

Emanuele II. «Dopo il sopralluogo di aprile con i tecnici della nazionale, abbiamo effettuato delle lievi modifiche ai tracciati proprio per andare incontro alle loro necessità in vista degli Europei - commenta il presidente del Velo Club Esperia Piasco Bruno Salvatico - di sicuro saranno due gare che premieranno corridori completi. Per noi è un onore ospitare questa manifestazione e ringraziamo tutti coloro che ci stanno sostenendo, istituzioni e sponsor, senza i quali non sarebbe stata possibile». Gli Italiani Junior hanno ricevuto la nomina di "Evento Outdoor Ambassador" per Piemonte-Regione Europea dello Sport 2022. Inoltre sono la tappa più importante della "Challenge Esperia 50", il circuito di gare nato per celebrare il mezzo secolo di storia del sodalizio di Piasco. «I tricolori saranno una festa per tutti, per il riconoscimento che la Federciclismo ha voluto tributare al Velo Club Esperia Piasco in un anno speciale, ma anche per tutto il movimento ciclistico piemontese che sta crescendo costantemente», commenta il presidente del comitato piemontese della Federciclismo Massimo Rosso.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Un silenzioso e sereno trapasso ha concluso l'esistenza di

GIOVANNI VARALDO
di anni 67

*ne danno il triste annuncio:
la sorella MARINA con i figli Daniele ed Eloisa
cugini e parenti tutti.*

NON FIORI MA OPERE DI BENE

**Il Funerale avrà luogo in GALLO GRINZANE Giovedì 9 Giugno
alle ore 15 nella Parrocchia di Maria Vergine Immacolata.
Partendo dalla Casa di Riposo A.B. Ottolenghi di Alba alle ore 14.30.**

Dopo le esequie il caro GIOVANNI verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Mercoledì sera alle ore 21 in Parrocchia.

Un ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo A.B. Ottolenghi per le cure prestate.

Nella sua semplicità ha detto tutto. E' mancata

DELFINA BRIZIO

*l'annunciano:
nipoti, pronipoti e parenti tutti.*

**Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 10 Giugno alle ore 10 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario - Bescurese.
Partendo dalla Casa del Comunità "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.**

Dopo le esequie la cara DELFINA verrà accolta nel cimitero di BRA.

"L'amore che ci hai dato non è morto con te; vive nel nostro cuore, nella nostra coscienza, nel nostro ricordo".

E' mancata

MARIO COSTA
di anni 87

*ne danno il triste annuncio:
la moglie CONCETTA RINALDI
il figlio MARCO con la moglie Ornella e figli Andrea e Lorenzo con le rispettive famiglie
cognate, la Suora e la comunità degli anziani della Residenza Don Carlo Ocile
nipoti, cugini e parenti tutti.*

**Il Funerale avrà luogo in MONFORTE D'ALBA Sabato 11 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dalla Residenza Don Carlo Ocile.**

Dopo le esequie il caro MARIO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 21 in Parrocchia.

Un ringraziamento particolare a tutto il Personale della Residenza Don Carlo Ocile.

E' mancata

Nanda Bottero
1926 - 2022

*ne danno il triste annuncio:
i nipoti PIERLUIGI RINO, GIANGE BORSALINO e CARLO BORSALINO
con le rispettive famiglie e parenti tutti.*

**Il Funerale avrà luogo in CHERASCO Sabato 11 Giugno alle ore 10 nel Santuario Nostra Signora del Popolo.
Partendo dalla casa di riposo Ospedale di Cherasco alle ore 9.50.**

Dopo le esequie la cara NANDA verrà accolta nel cimitero di CHERASCO.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.45 in Santuario.

Un ringraziamento particolare al Personale tutto dell'Ospedale di Cherasco e alle Signore Marike e Sada.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE DEVALLE
di anni 86

*ne danno il triste annuncio:
la moglie ASSUNTA MARTINI
le figlie MONICA con Riccardo
CRISTIANA con Gianni
i nipoti Luca con Chiara, Elena e Matteo
fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.*

NON FIORI MA OPERE DI BENE

**Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 13 Giugno alle ore 9 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.
Partendo da Via F.lli Rosselli 7/B alle ore 8.45.**

Dopo le esequie il caro GIUSEPPE verrà accolto nel cimitero di LAGNASCO.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Un ringraziamento particolare al Dottor Paolo Merand, alla signora Emma ed al personale tutto dell'IRI per l'assistenza e le cure prestate.

Assistita amorevolmente dai suoi cari, cristianamente è mancata

**ANNA MARIA PIOVANO
VED. ALESSANDRIA**

*ne danno il triste annuncio:
i figli GIORGIO con la moglie DANIELA e figlio GABRIELE
STEFANIA con il marito PIERPAOLO e figli EMANUELE, SVIRA con PAOLO
la sorella ELIDA, cognato, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.*

**Il Funerale avrà luogo in NOVELLO Martedì 14 Giugno alle ore 15 nella Parrocchia di San Michele Arcangelo.
Partendo dall'Ospedale Santa Croce di Cuneo alle ore 14.**

Dopo le esequie la cara ANNA MARIA verrà accolta nel cimitero di NOVELLO.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**BIANCA ANSELMO
VED. FRANCONI**

*ne danno il triste annuncio:
il figlio SILVANO con Piera
la nuora ANNA PA
i nipoti Marco con Simona, Fabrizio con Emanuela, Daniela, Alberto con Lucia
gli zii protetti Vittoria, Lorenza, Francesca ed Eleonora
ed i parenti tutti.*

**Il Funerale avrà luogo in NEIVE - Borgonuovo
Mercoledì 15 Giugno alle ore 9 nella Parrocchia di San Giuseppe.
Partendo dalla Residenza Demaria di Neive alle ore 8.50.**

Dopo le esequie la cara BIANCA verrà accolta nel cimitero di BRANDIZZO.

La Veglia di Preghiera sarà celebrata Martedì alle ore 20 in Parrocchia.

IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

*Grazie per averci insegnato a vivere con amore, fede e coraggio.
E' mancata all'affetto dei suoi cari*

Piera Livio in Bogetti
di anni 82

*ne danno il triste annuncio:
il marito PIERO
i figli ANNA
ANGELO con Jasmine
RENATA con Massimo
i nipoti Daniele, Federica e Rebecca
i pronipoti e i parenti tutti.*

**Il Funerale avrà luogo in CHERASCO Mercoledì 15 Giugno alle ore 10.30 nel Santuario Nostra Signora del Popolo.
Partendo da Sommariva Perno Località Balestra 12 alle ore 10.**

Dopo le esequie la cara PIERA verrà accolta nel cimitero di CHERASCO.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 21 nel Santuario Nostra Signora del Popolo.

Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Paola Geloso e al Personale dell'A.D.I.

Ritorno in terra

La Famiglia di

GIUSEPPE FERRARI

*nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente,
esprime la sua profonda gratitudine a quanti
hanno partecipato al suo lutto.*

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 26 Giugno alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**

2020 - 2022

**GIOVANNA GARIANO
VED. GANDINO**

i tuoi cari ti ricorderanno sempre.

**Le SS. Messe di suffragio saranno celebrate:
Sabato 25 Giugno alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in BRA.
Domenica 26 Giugno alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giovanni B. in CERESOLE D'ALBA.**

Anniversario 2021 - 2022

*Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta sempre nel cuore.
Per pregare e ricordare*

MARGHERITA FISSORE VED. GIACHINO

*sarà celebrata la Santa Messa di suffragio in CHERASCO:
Sabato 25 Giugno alle ore 18 nel Santuario Nostra Signora del Popolo.*

2021 - 2022 *"La luce che illumina le nostre vite splende nel eterno"* **2015 - 2022**

**TERESIO
BATTAGLINO** **FRANCA
ROGGERO**

*Nel pensiero di ogni istante, continuiamo a vivere attraverso il dolce ricordo dei meravigliosi giorni trascorsi insieme.
La vostra famiglia.*

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in POCAPAGLIA:
Domenica 26 Giugno alle ore 10 nella Parrocchia dei SS. Giorgio e Donato.**

2021 - 2022

ERNESTO FERRERO

*Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore
e nel pensiero di ogni giorno.
La famiglia.*

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SANTRE:
Domenica 26 Giugno alle ore 10.30 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo.
Un riconoscente grazie a quanti si uniranno nel ricordo.**

Anniversario 2020 - 2022

Sei passata accanto a noi e non abbiamo potuto trattenerci

MARIA ABRATE IN MILANESIO

*ti ricordiamo ai parenti, agli amici,
a chi ti ha conosciuta e ti ha voluto bene.*

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 26 Giugno alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**

Anniversario 2021 - 2022

GIAMPAOLO RINAUDI

*Ti ricordiamo agli amici,
a chi ti ha conosciuto e ti ha voluto bene.*

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 26 Giugno alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**

1972 - 2022 Cinquantenario anniversario **1992 - 2022**

MATTEO VEGLIA
Trentesimo anniversario **CATERINA CAGNASSO
VED. VEGLIA**

Le figlie e i nipoti ti ricordano con affetto a quanti li conobbero e stimarono.

**La Santa Messa in suffragio sarà celebrata in BRA
Lunedì 27 Giugno alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.**

Dopo una vita di tenerezza per la sua amata famiglia, è mancato

Antonio Gotta

di anni 87

Lo annunciano:
la moglie Franca Morra
i figli: Claudio con Alessandra Rizza
Gabriella con Giancarlo Muratori
Roberto con Silvia Ambrogio
gli amati nipoti: Nesiò con Claudia, Federica, Giorgia
Irene, Lorenzo e Laura
il fratello Stefano, cognati, cognate
nipoti, pronipoti, cugini, consueverci e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 13 Giugno alle ore 9, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 8.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.
Dopo le Esequie il caro ANTONIO riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Clemente

di anni 86

Lo annunciano:
la moglie Marina
la figlia Maria Cristina con il marito Maurizio Gangi
gli amati nipoti Gabriele e Daniele
Rita, Fioriana, Yvonne, Stefan e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 11 Giugno alle ore 10, partendo da Via Vittorio Emanuele, 333 alle ore 9.50 per la Parrocchia di Sant'Antonio Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20.30 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.
Dopo le Esequie il caro PIERO riposerà nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore alla Dott.ssa Elisa Rolfo e alle care Signore che lo hanno assistito.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari commossi, ringraziano di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere il loro dolore per la perdita della cara

MADDALENA DOLCE

ved. MILANESIO

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 26 Giugno alle ore 10.30 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine in Bandito.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

2021 - 2022
Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Antonio Asteggiano

ci manca la tua presenza, resta vivo il tuo ricordo nel nostro cuore e la certezza che continui ad amarci come quando eri qui con noi. La tua famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 26 Giugno alle ore 11.15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

*Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...*

**Strada Falchetto, 61/B
BRA**

**Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.**
di Roberto Racca & C.

**Telefono:
0172.412716
0172.412831**

2021 2022

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

GIOVANNA CASATI

in ISOARDI

i familiari la ricordano con affettuoso rimpianto a quanti la conobbero.

La Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:
SABATO 25 Giugno alle ore 18 presso la Chiesa dell'Istituto Salesiano in Bra.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On.Funerari 0172-44262
CASA FUNERARIA **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

"Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha dato tutto"
E' mancato

GIACOMO ALLADIO

di anni 88

ne danno il triste annuncio:
la figlia RINUCCIA con ANTONINO,
il nipote DAVIDE che tanto amava e
tutti coloro che gli hanno voluto bene.

*Il funerale avrà luogo in Bra, Mercoledì 15 Giugno alle 10 nella Parrocchia di Sant'Antonio, con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (Via Piumati, 1) alle ore 9.50.
Il Santo Rosario sarà recitato Martedì alle ore 17.30 presso la Casa Funeraria.
La cara salma giungerà dall'ospedale Santa Croce di Cuneo.
Dopo le esequie seguirà tumulazione nel cimitero di Bra.*

ORARIO DI VISITA 9-12 15.30-18.30

On.Funerari tel. 0172 44262 **LA BRAIDese** LONGO Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

I familiari di

LUCA MONTA'

ringraziano commossi quanti con affettuosa sensibilità hanno preso parte al loro grande dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 26 Giugno alle ore 10,30 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Sanfrè.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA-CHERASCO

Ringraziamento

I familiari riconoscenti per l'affetto dimostrato verso la cara ed indimenticabile

IRMA ARNULFO

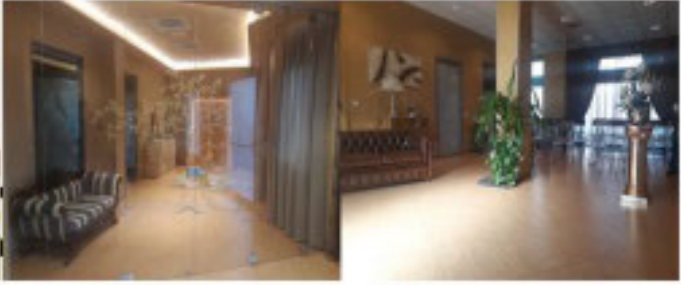
ved. GAZZERA

desiderano rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che in vari modi hanno voluto prendere parte al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata:
DOMENICA 26 Giugno alle ore 18 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA-CHERASCO

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

(Lc 9,11-17).

... ..

Don Kenneth Nnadi *

Domenica 19 giugno la Chiesa celebra la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo (Anno C, colore liturgico bianco).

Di ritorno dalla missione, gli apostoli riferiscono a Gesù la loro esperienza. Lui li invita a ritirarsi in disparte, ma le folle venute a sapere di Gesù lo precedono. Gesù non le respinge, ma le accoglie con tenerezza, esercitando la sua missione di insegnare ed annunciare il regno, guarire ogni infermità e saziare la fame di ogni uomo e ogni donna. Già dalle primissime righe del brano emerge l'immagine di una umanità bisognosa e



Particolare della facciata della chiesa di Sant'Andrea Apostolo, a Bra

Gesù che si fa carico di questa "povertà" e se ne prende cura.

Al finire del giorno, buio e solitudine avvolgono le folle. Il luogo è deserto. I discepoli, preoccupati, prendono l'iniziativa e dicono a Gesù: «Congeda le folle perché vadano nei villaggi dei dintorni a cercare cibo e alloggio». Si rendono conto dell'emergenza, ma la soluzione da loro proposta non risulta sufficiente. «Dategli voi stessi da mangiare», suggerisce Gesù. Di fronte a tale invito, loro ipotizzano una seconda possibile, ma difficile soluzione: «Andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente?».

Anche noi, talvolta, cadiamo nella logica degli apostoli: ognuno pensi a se stesso o trovi altre soluzioni possibili! Gesù, invece, invita a mettere a disposizione di tutti ciò che si ha. Di fatto, è troppo poco: non hanno che cinque pani e due pesci. Sì, è poco, ma proprio nella condivisione di quel poco consiste il vero miracolo.

Con i cinque pani e due pesci nelle mani di Gesù si realizza il miracolo. «Egli prese i pani, alzò gli occhi al cielo, li benedisse, li spezzò e li diede loro». Sono cinque gesti che rimandano all'Eucaristia. Sono gesti simbolici che portano il racconto in una linea verticale, verso Dio, datore di ogni bene. Sono gli stessi gesti dell'ultima cena, che ci ricordano l'esperienza dei due discepoli di Emmaus. Ecco che al compiersi di questi gesti, la folla mangia a sazietà e c'è sovrabbondanza di cibo.

Gesù è il vero pane di vita che nutre l'umanità. Nell'Eucaristia, Sacramento del suo Corpo e suo Sangue, Egli dona la sua vita ad ogni credente. Anche noi siamo chiamati ad essere, nel mondo, quel segno di una vita donata, spezzata, consegnata e spesa per amore di Cristo, sull'esempio di Lui, che è amore senza limiti e si dona a tutti.

* sacerdote salesiano di Bra



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Italiana, 29enne, programmatrice informatica, molto carina, mora, bellissimi occhi azzurri, ha modi gentili, ama stare in compagnia, le piace camminare in montagna, vorrebbe con tutto il cuore conoscere un uomo educato, tranquillo, non importa l'età, purchè seriamente intenzionato a formare famiglia. Per favore no stranieri, grazie. 348 4413805

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiarla la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, vestita sempre in modo femminile, single, senza figli, 36enne, operaia, le piace cucinare, stare con gli amici, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 338 4953600

È una splendida 42enne, capelli castani, occhi di un blu intenso, tipica donna mediterranea, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora in un'agriturismo, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 346 4782069

Signora dolcissima, 50enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, vive sola, figlia grande, economicamente indipendente, bell'aspetto, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo, anche piu grande, leale ed onesto, con cui farsi buona compagnia. 333 1588016

Lei è una signora distinta, fine, elegante, snella, bellis-

simi occhi celesti, 59enne, conduce una vita tranquilla, vedova, senza figli, vive sola, le piace passeggiare, visitare città d'arte, ma anche coltivare rose e fiori nel suo giardino, vorrebbe tanto incontrare un bravo signore, anche più maturo, ma sincero, e affettuoso. 366 7423551

LAVORO

CERCASI COLLABORATRICE DOMESTICA AD ORE CHE SAPPIA CUCINARE E STIRARE. ZONA CHERASCHESE. OTTIMA RETRIBUZIONE. MOSCARINI 335252455

CERCASI APPASSIONATO DI ANIMALI PER AIUTO IN PICCOLO PARCO NATURALE ZONA CHERASCHESE - MOSCARINI 335/252455

Pizzeria a Novello cerca cameriera e aiuto pizzaiolo, automuniti, con maggiore disponibilità nel weekend. Tel. 340.9352831

Uomo solo con casa in Bra centro cerca signora per piccoli lavori domestici. Cellulare: 3332365032

Signora di 45 anni cerca lavoro come: badante, solo giorno o notte, pulizie e stiro. Part time o sabato e domenica. Telefono: 320.1790560.

Signora di 34 anni cerca lavoro come: badante solo giorno o ore, pulizie e stiro, babysitter. Telefono: 388.5671600.

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto an-

tiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elettrica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pieni e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Accessori bimbi: box, girello, sdraietta da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa e altro, tutto in buono stato, vendo euro 10 cadauno, minimo 2 pezzi. Tel 347 9114825

Abbigliamento usato uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, diversi scatoloni, vendo a 0,25 centesimi al pezzo, ideale per mercatini.Tel. 339 4422953

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE/ PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco, Whisky, vecchie annate e recenti, prezzo ragionevole, massima serietà.

CELL. 3357311627

IMMOBILIARI

Affittasi capannone di 800 mq, in zona artigianale di Bra, con ampio piazzale e due accessi. Per informazioni contattare il numero 333/3103416

Carmagnola. Privato vende cascinale da ristrutturare situato lungo la Strada Provinciale Carmagnola-Casalgrasso. Abitazioni, magazzini, tettoie aperte e chiuse, orto. Ac-

qua potabile. Fabbricati mq. 1.000; Terreno mq. 3.000. Adatto a 2-3 famiglie. Tel. 339-6671042

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

Vendesi/affittasi capannoni di varie metrature in via

XXIV Maggio a Bra. Per informazioni: 340.7343773

Privato affitta autorimessa in via Mucci di mq. 21 con doppia entrata in stabile di recente costruzione. Per info: 338.7801545.

Affittasi garage in Bra centro - Via Sarti. Per informazioni tel. 339 7395086.

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione
IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948

E-mail:
direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Impaginazione e composizione
Media One srl

Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo.
Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo
Euro 30,00
per maggiori informazioni
info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Campagna Abbonamenti 2022

ABBONATEVI SUBITO
6 MESI
A SOLI 15 EURO

Per ricevere il Nuovo Braidese fino al 31 dicembre 2022



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande specificando "Rinnovo abbonamento annuale a Il Nuovo Braidese"

- Presso:
 - Ascom Via Milano 8 - Bra
 - Redazione Piazza Giolitti 8 - Bra

Info
0171.39.22.11
info@polografico.it



**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE